

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona
Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

www.letruria.3000.it

L'ETRURIA SU INTERNET

La inarrestabile corsa alla globalizzazione, alla creazione di sistemi informativi ed interattivi capaci di trasferire dati in tempo reale, non poteva lasciare indifferente la nostra testata che, ancorché espressione di una lunga e prestigiosa tradizione, ha da sempre voluto proiettarsi in avanti ed essere protagonista delle innovazioni che ci offre la società che ci circonda.

Il nostro giornale, dunque, è pronto ad affrontare una nuova e stimolante avventura: al formato cartaceo, tradizionale strumento di presenza de "L'Etruria" nelle edicole e nelle abitazioni della nostra zona, si è da oggi affiancata l'edizione telematica, costituita da un sito internet (www.letruria.3000.it) interamente organizzato e gestito dai nostri redattori e collaboratori.

Il progetto si innesta in una iniziativa più ampia, denominata Futuropolis, che intende aggregare in un unitario network del centro Italia, il maggior numero possibile di formazioni sociali e commerciali.

E' bene chiarire preliminarmente che l'intendimento non è quello di creare un canale informativo alternativo o, peggio, concorrente con quello rappresentato dalla edizione cartacea, bensì si vuol far sviluppare un sistema di informazioni che con quest'ultimo si ponga in rapporto complementare. In sintesi, dunque, l'edizione on line del nostro giornale saprà coprire gli spazi che la "concretezza" di un periodico tradizionale lascerebbe vuoti: in primis, l'opzione telematica garantirà a tutti i nostri lettori o, per meglio dire, "visitatori", un archivio il più completo possibile di tutte le notizie pubblicate dal giornale negli anni e mesi trascorsi; si tratterà, dunque, di una memoria "vivente" della nostra terra e dei suoi accadimenti, comodamente consultabile da ogni personal computer del mondo.

Il grado qualitativo e quantitativo delle informazioni presenti nel nostro sito sarà, sin dall'ini-

zio, molto rilevante anche perché gli stessi collaboratori della testata si sono impegnati a contribuire all'aggiornamento continuo del servizio. Ogni mezzo telematico, infatti, in tanto può dirsi efficace e rispondente alle esigenze della utenza, in quanto sappia aggiornarsi quotidianamente e senza soluzioni di continuità.

Aldilà della connotazione archivistica, inoltre, l'iniziativa potrà rappresentare anche uno strumento di partecipazione attiva dei veri "proprietari" de "L'Etruria", cioè i nostri lettori. Costoro, infatti, potranno liberamente comporre una redazione "virtuale" del giornale, inviandoci loro articoli, riflessioni, richieste, proteste, tutte all'insegna della assoluta libertà, limitata solo dall'ovvio rispetto del buon gusto e dell'etica.

Questo esperimento rappresenterà per noi anche un mezzo di prova importante per saggiare la presenza effettuale del giornale nel nostro territorio e la sua capacità di smuovere le intelligenze, troppo spesso addormentate dal rassicurante ma "pigro" calore televisivo.

Questi sono i nostri intendimenti per l'immediato: il sito, anche se ancora in via sperimentale, è già presente in rete e visitabile. Non si dimentichi, tuttavia, che le potenzialità di una iniziativa come questa potranno permettere anche di raggiungere scopi ulteriori e particolarmente importanti: qualora si creasse un gruppo affiatato e serio di utenti del sistema, sarebbe possibile dar vita ad una associazione o fondazione culturale che potrebbe gestire molte iniziative, anche umanitarie.

Come ormai tutti sanno, il grado di efficacia di una iniziativa telematica dipende dalla sua capacità di "smuovere" le coscienze, rendendole parti attive della stessa. Noi, per il fatto di aver costruito un nostro sito e di averlo reso consultabile da parte di tutti, riteniamo di aver vinto già metà della scommessa; per l'altra metà, cari lettori, attendiamo con fiducia la vostra imprescindibile risposta.

Gabriele Zampagni

Sanità in Valdichiana

LA CGIL SOLIDALE CON I SINDACI

Segnali positivi per la sanità in Valdichiana. Li coglie la camera del lavoro di zona: finora la situazione non è stata confortante. La Valdichiana, rispetto alle altre zone si è venuta a trovare con il minor numero di posti letto, con la più bassa dotazione proporzionale di medici ed altro personale sanitario e con la più alta quota di compensazioni, ben 23 miliardi, prodotte a favore di altre zone o Usl.

Tutto ciò ha lasciato indifferenti solo coloro che non hanno a cuore le sorti della sanità in Valdichiana. Viceversa un numero sempre crescente di cittadini, rivolgendosi a strutture di altre zone, ha dimostrato la sua evidente indignazione. A questa situazione andava impressa una svolta, anche in considerazione del futuro monoblocco della Fratta, per questo la Cgil valuta positivamente il documento che la conferenza dei Sindaci della zona ha inviato alla Direzione Generale della Usl 8.

In esso, vengono rivendicate i servizi adeguati ad una zona vasta come la Valdichiana, alla quale

con superficialità, approfittando anche delle divisioni politiche emerse nei primi anni novanta, furono tolte attività sanitarie che sicuramente non potevano essere definite inefficienti.

Se le indicazioni verranno accolte, allora potremmo dirci fiduciosi sia sulla gestione transitoria del prossimo biennio che sull'efficienza dei servizi sanitari da trasferire nel nuovo ospedale che dovranno essere congrui al bacino di utenza, in modo tale da garantire un percorso assistenziale di

una riforma.

Dopo otto anni di gestione aziendale, l'attuale coordinamento delle aree funzionali riservato alle zone periferiche, non può che essere vissuto come una discriminazione ed un impedimento alla piena applicazione di una riforma che indirizza gran parte della sua azione innovatrice, sulla competitività e sulla valorizzazione di tutte le strutture e delle professioni.

La Cgil della Valdichiana attende adesso una risposta adeguata da parte del Direttore Generale, e

spera che questa non manchi di essere puntuale e circostanziata con provvedimenti tesi a ricreare un clima di fiducia tra i cittadini ed armonia tra gli operatori.

Nel frattempo, spera che il rinvio della nomina del responsabile di zona ed il blocco di alcuni serices che riguardano la diagnostica di laboratorio, siano segnali tangibili della volontà da parte del nuovo Direttore Generale a valutare serenamente le proposte avanzate dai Sindaci e dalla stessa Cgil.

Cgil Valdichiana



L'Ospedale di Cortona (Via Maffei)

GRAZIE Sen. MARRI

Due giorni dalla chiusura delle Camere è stato approvato in VII Commissione lo schema di Decreto n. 882 recante interventi su Beni Culturali.

Con tale Decreto, il Ministero dei Beni Culturali ha dato corso alle richieste già promosse dal sen. Marri con emendamenti ed ordini del giorno al ddl A.S. 4486/3/7 concernente "il rifinanziamento della legge 21.12.1999 n. 513 ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali".

In particolare il senatore Marri si ritiene soddisfatto per gli stanziamenti ottenuti per il comune di Badia Tedalda e di Cortona, per la ristrutturazione della Pala d'Altare di Montebotolino, per il restauro delle Terracotte Robbiane nel territorio di Badia Tedalda, per la chiesa di San Nicolò, per il restauro dei due famosi organi del 500 e del 600 e per la fine dei lavori del teatro Signorelli di Cortona per un ammontare di 1.280.000 (unmiliardoduecentototantamillioni).

Dopo lo stanziamento di sei miliardi per i Meloni Etruschi del Sodo ed il parco archeologico, dopo lo stanziamento dei tre miliardi per la sicurezza dei musei aretini, con questo ulteriore finanziamento il senatore Marri chiude soddisfatto il mandato conferitogli dai suoi elettori.

pari dignità con le altre zone.

Quando fu costituita la Usl 8, ricorda la Cgil di zona, era prevedibile che le sue prime azioni sarebbero state improntate all'uso razionale delle risorse per giungere quanto prima ad un controllo della spesa. Nulla faceva presagire il taglio dei servizi di base che storicamente contraddistinguono un ospedale di zona. Ma soprattutto, era impensabile che in applicazione della nuova legge di riforma si facesse perdere competitività ai pochi servizi rimasti.

Qualcosa, evidentemente, non ha funzionato. Per questa ragione l'invito che i Sindaci hanno rivolto al Direttore Generale, rappresenta una doverosa assunzione di responsabilità nei confronti dei cittadini ed un giusto incoraggiamento a rivedere alcuni parametri di programmazione sanitaria, non sempre improntati sulle realtà locali.

In ogni caso la fase sperimentale deve ritenersi conclusa. Articolazioni aziendali come alcuni presidi ospedalieri o aree funzionali definite di "forte coordinamento", possono trovare giustificazione solo nelle fasi di avvio di

Sarà consegnato venerdì 16 marzo 2001

IL MAMMOGRAFO ALL'OSPEDALE

L'iniziativa è sempre del Calcit Cortona Valdichiana

Ancora una volta il Calcit Valdichiana, già Calcit Cortona si è distinto per la generosità della popolazione cortonese che ha donato a questa associazione senza fini di lucro. Come sempre il Calcit si propone l'acquisto di strumentazioni necessarie all'attività di prevenzione della malattia del secolo: il tumore.

Così qualche tempo fa ha lanciato anche attraverso il nostro giornale la proposta di raccogliere le offerte per realizzare l'acquisto di un mammografo che servisse per la diagnosi precoce delle malattie della mammella. E' trascorso poco più di un anno e, lo ripetiamo, grazie alla generosità dei cortonesi, l'obiettivo è stato raggiunto. Il mammografo è stato acquistato e venerdì 16 marzo alle ore 16,30 nella sala di attesa dell'Ospedale di Cortona avverrà la

cerimonia della inaugurazione ufficiale e della consegna di questo prezioso strumento alla direzione sanitaria del nostro nosocomio.

Contestualmente sarà inaugurato il sistema informatico che viene donato al Day Hospital oncologico dell'ospedale di Cortona grazie al contributo importante che è stato realizzato dalla Banca Popolare di Cortona. Il personale medico della Usl 8 zona Valdichiana aretina illustrerà in questa occasione a tutti i presenti la funzionalità degli strumenti donati ed evidenzierà gli interventi che sono stati realizzati presso questo plesso ospedaliero.

A conclusione della manifestazione sarà anche ufficialmente inaugurata la nuova sede del Calcit Valdichiana, in via Santucci in locali che sono stati gentilmente messi a disposizione dall'Amministrazione dell'Usl 8.



Nell'ambito di una interessante iniziativa dedicata alla bellezza

IL PROF. CALDARONE PREMIATO A FOIANO

Il raffinato scenario del teatro "Tre Soldi" di Foiano della Chiana ha fatto da sfondo, giovedì 1 Marzo, alla premiazione di alcune personalità della nostra zona che si sono distinte per aver trattato, con le più diverse modalità, il tema della bellezza nelle sue plurime ed articolate accezioni.

Come tutti sanno, infatti, l'aggettivo "bello" può essere attribuito ad ogni elemento che arricchisce la nostra esistenza, da un'opera d'arte ad una automobile, da un paesaggio ad una poesia.

Il premio, ormai giunto alla sua settima edizione, è dedicato alla personalità di F. Michele Di Trani, uomo politico e di cultura, molto apprezzato dai suoi concittadini foianesi.

La serata, organizzata dal Co-

mune di Foiano in collaborazione con la Associazione del Carnevale, ha dimostrato la eterogeneità e polivalenza che può assumere il concetto di bellezza, vista la diversa natura e provenienza dei premiati che erano, però, tutti accomunati dall'aver elaborato, gestito e teorizzato un loro modello di bellezza, concretizzandosi nei più disparati ambiti tematici.

Tra gli ospiti insigniti del riconoscimento, impegnati in una sorta di talk show magistralmente condotto da Giancarlo Sbardellati, c'era la signorina Laura Chiatti, miss tean agers, che ha fatto dell'apparenza fisica esterna una delle sue ragioni di vita, il dottor Pierantonio Bacci, medico specializzato in chirurgia plastica, che opera al fine di ottenere, in laboratorio, il recupero e la esalta-

zione della bellezza, Egidio Borni, un parrucchiere-artista che concepisce il suo lavoro come vera missione per garantire a tutti, soprattutto alle donne, il piacere di piacersi, e Primo Tamagnini, un pittore foianese residente a Prato.

L'elemento più originale e interessante, tuttavia, ha riguardato la premiazione del nostro concit-

Il nostro illustre concittadino, durante la serata, ha avuto modo di addentrarsi nei contenuti della sua opera, soprattutto in relazione alle questioni mitologiche che vedono la nostra città come protagonista delle origini della civiltà occidentale.

La indiscussa *ars oratoria* del professore, unita a contenuti



tadino, professor Nicola Caldarone che è stato insignito del riconoscimento per aver studiato, elaborato, teorizzato l'idea di "bello" in relazione ad una città, la nostra Cortona.

Il professor Caldarone, infatti, è l'autore, tra gli altri, di un libro di grande successo dedicato alla nostra città e intitolato "La seduzione di pietra".

In tale contesto l'idea del bello prende forma in una città intera, entità complessa per definizione ma che raggiunge la dimensione armoniosa, quindi la bellezza nell'insieme delle sue mura, dei suoi

molto attraenti e stimolanti, ha conquistato l'attenzione del folto pubblico presente in sala che, certamente, ha avuto molte occasioni di arricchimento culturale da questa occasione.

Di non secondaria importanza è anche l'elemento che un cortonese, autore un'opera di apologia ed esaltazione della nostra città, sia stato premiato a Foiano, terra tradizionalmente, se non ostile, quantomeno poco disponibile nei nostri confronti. Ciò rileva, tuttavia, anche a dimostrazione del fatto che la capacità, il prestigio e l'eleganza



scorci e delle sue piazze.

Il conduttore, nell'intervistare il professor Caldarone, ha esordito chiedendogli se fosse possibile associare l'aggettivo di seduttrice ad una città, ottenendo una risposta affermativa. Una città, infatti, può certamente giovare della qualifica di seduttrice, a patto che sappia proiettare il suo visitatore in una complessiva armonia e che lo faccia sentire in una dimensione di piacere e di gradevolezza.

di una personalità possono senza problemi superare gli antichi quanto insensati campanilismi.

Per quel che ci riguarda non possiamo che congratularci con il professor Caldarone che ha egregiamente rappresentato il nostro territorio a Foiano e che sta diventando uno dei motivi per cui possiamo dirci fieri di essere cortonesi. Ad majora!

Gabriele Zampagni

ANCORA ATTI VANDALICI

Questa estate avevamo pubblicato una foto che documentava l'avenuta installazione di moderni bagni al Parterre. Con l'introduzione di una moneta la porta si apre e se ne consente l'utilizzo in un ambiente realizzato con sobrietà ma estrema pulizia.

Il solito gruppetto di furbetti, continuiamo a chiamarli così (ma vorremmo che i genitori capissero l'antifona), ha provveduto ad introdurre qualche tempo fa una

bombetta sulla zona della moneta con la conclusione ovvia di rovinare il congegno che è stato riparato con una spesa di L. 1.800.000.

Tale cifra ovviamente è stata spesa dal Comune ma in pratica l'hanno pagata tutti i cortonesi, mentre invece non sarebbe stato male che l'avesse pagata solo qualche genitore che distratamente lascia che i propri figli si divertano distruggendo il patrimonio collettivo.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

LE LEGGI SON MA CHI PON MANO AD ESSE?

Gent.mo Prof. Caldarone, visto e considerato che Lei dà spazio e risalto anche agli aspetti secondari della nostra realtà quotidiana, così come ha dimostrato di fare nelle ultime Rubriche, e non solo a quelli che potrebbero essere considerati gli argomenti a Lei forse più congeniali, desidero sottoporre alla sua attenzione e alla sua analisi quanto le sto per descrivere. Lungo il cono collinare a ovest di Cortona, per altro protetto rigidamente sin dagli anni ottanta dalla legge Galasso, ho osservato recentemente una serie di scatole, gabbie, contenitori squadrati e realizzati con materiale metallico, che si possono osservare da Cortona nei campi posti in direzione della Coop. Inoltre in prossimità della tomba "Tanella di Pitagora" una vera e propria discarica fa da sfondo ad uno dei monumenti più singolari della civiltà etrusca.

E' mai possibile che cose di questo genere possano essere realizzate con tanta facilità, e fare bella mostra di sé, in maniera disinvolta? Lei cosa ne pensa? Cosa si potrebbe fare per evitare questi scempi?

La ringrazio e desidererei aver posto nella sua gradevole Rubrica.

Un lettore di Cortona

Dare risalto all'ambiente, ascoltare la coscienza e la voce di cittadini che non sopportano i maltrattamenti, troppo disinvoltamente diretti contro la natura, credo che sia un dovere e un obbligo anche per chi scrive in rubriche che possono definirsi culturali. Io sono convinto, infatti, che la difesa dell'ambiente sia un argomento che poggia la sua ragion d'essere proprio sulla cultura, intendendo per cultura la capacità che l'uomo ha di rapportarsi con gli alti uomini e con l'ambiente in cui vive. Quindi ben vengano queste lettere di cittadini che sentono, come sente il lettore che mi scrive, la necessità che la nostra natura con le sue straordinarie bellezze venga rigorosamente rispettata.

Sì, è purtroppo vero quanto denuncia il lettore, e neppure io riesco a comprendere la presenza di quelle strutture metalliche lungo la dorsale del cono collinare che intristiscono lo sguardo di chi ama osservare uno dei più suggestivi panorami della Toscana.

E poi la piccola ma ingombrante e disdicevole discarica posta in prossimità della Tanella di Pitagora.

Sono spiacevoli rilievi inconcepibili in una realtà che cerca di mettersi in mostra con caparbieta agli occhi dei turisti sempre più numerosi ma sempre più accorti ed esigenti

E altre sono le disfunzioni ambientali che, nonostante i reiterati appelli, continuano a danneggiare l'immagine che si esporta colorita e profumata all'estero, dagli effluvi delle fogne a cielo aperto presenti anche nelle immediate vicinanze del centro storico, rilevati da un lettore nella scorsa Rubrica, a quelli procurati dai continui falò che inondano il centro della città, neutralizzando il benefico e salutare respiro della incantevole natura circostante.

E dire che le leggi ci sono per impedire che tutto questo accada. Sembra proprio che dai tempi di Dante, che così amaramente constatava: "le leggi son ma chi pon mano ad esse", l'uomo poco in realtà abbia fatto in termini di progresso umano e sociale. E allora cosa fare? Io e il lettore poco in verità! Ma il problema dell'ambiente è talmente attuale e intricato che non si può far finta di niente, soprattutto se si vuole che Cortona con tutto il suo territorio diventi modello di uno sviluppo sociale, economico e culturale pulito e libero dalla seducente logica di un mercato senza regole.

PRONTA INFORMAZIONE



FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 marzo 2001
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo Domenica 25 marzo 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo Domenica 18 marzo 2001
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 26 marzo al 1 aprile 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 marzo 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo Domenica 1 aprile 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

18 marzo 2001
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

01 aprile 2001
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

25 marzo 2001
Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

08 aprile 2001
Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione Martedì 13 Marzo 2001
E' in tipografia Martedì 13 Marzo 2001

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

FRANCOFORTE: PROGETTO PROVINCIALE DEL TURISMO DEL CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DI CORTONA

Tutti d'accordo intorno al progetto presentato dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona: dalla Camera di Commercio e Associazione dei Commercianti dall'Assessorato al Turismo della Provincia di Arezzo, ai Comuni di Arezzo, Cortona, Lucignano, Marciano, Terranova Bracciolini, Sansepolcro, Monte San Savino, Foiano... Coldiretti e le Associazioni di categoria degli artigiani. Insomma tutti d'accordo nella provincia di Arezzo per partecipare alla grande manifestazione promozionale nella città tedesca di Francoforte dal 18 al 28 di aprile prossimo.

Un avvenimento che vede impegnati produttori, artigiani e imprenditori del settore turistico in una delle città più dinamiche ed economicamente più evolute della Germania e in uno degli ambienti più frequentati.

Infatti in questi magazzini transitano 30.000 persone al giorno e tutti potranno ammirare la nostra realtà nelle espressioni che più la caratterizzano.

Oltre ai richiami di ordine economico, la manifestazione prevede la presenza degli sbandieratori di Arezzo e dei musicisti del Saracino, i gruppi folkloristici di Anghiari, Lucignano e di Cortona nonché il coro Zeffirini che interpreterà il Laudario di Cortona e canti della polifonia rinascimentale.

Dieci giorni di festa promozionale delle nostre vallate aretine nel corso dei quali ci sarà un incontro con gli importatori tedeschi per i nostri produttori e un work shop di carattere turistico per gli operatori del settore; inoltre nel pomeriggio del 19 di aprile è prevista una conferenza stampa con i

giornalisti e con gli operatori della televisione tedesca alla quale parteciperanno, oltre al presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, il prof. Nicola Caldaroni, l'assessore al turismo, il prof. Camillo Brezzi, il presidente della Camera di Commercio, il rag. Pietro Faralli, e personalità dei vari Comuni che hanno aderito

alla iniziativa.

Imponente la pubblicità fatta dai Kauphof con l'allestimento di gigantografie alle vetrine dei più significativi soggetti artistici e paesaggistici della provincia di Arezzo; e ancora la realtà cortonese e quella provinciale sarà esaltata dall'attesa proiezione con sistema multivision dal Gruppo Fotografi-

co di Camucia, che già in altre occasioni ha dato prova di capacità e di organizzazione tecnica.

Si invitano i soci del Consorzio ad aderire con tutte le loro forze, per dimostrare quanto può l'unione di tutti, pubblici e privati, intenzionati a sviluppare l'economia e la cultura del territorio aretino.

N.C.



L'APT rinuncia ad organizzarla

LA FIERA DEL RAME E DEL FIORE ORGANIZZATA DAL CONSORZIO E DAI TERZIERI

Nei suoi piani operativi la nuova struttura organizzativa turistica a livello provinciale APT ha deciso di abbandonare l'esperienza della Fiera del Rame e della Pianta Ornamentale che ormai ha oltre trent'anni caratterizzata le giornate a cavallo tra il mese di aprile ed il primo maggio. Questa decisione deriva dalla volontà di potenziare gli sfor-

zi per meglio operare sulla mostra del Mobile Antico che deve restare, a loro giudizio, il fiore all'occhiello del momento turistico cortonese.

Questa decisione cadeva anche in concomitanza con la soppressione della manifestazione di Umbria Jazz. Forse troppo per far digerire ai cortonesi questa nuova situazione. Per ovviare e per entrare in quella nuova ottica che deve animare d'ora in poi le categorie operative nel settore turistico, il Consorzio Operatori Turistici di Cortona ed il Consiglio dei Terzieri, insieme hanno deciso di

di poterla ben integrare con una mostra mercato della ceramica, partendo intanto da una esposizione di pezzi antichi quali possono essere per la realtà cortonese le ceramiche di Catrosse e



per la realtà umbra a noi vicina delle ceramiche di Deruta e Gualdo Tadino.

Altro momento importante potrebbe essere quello della integrazione di questa fiera con la reintroduzione del gioiello antico.

Ma tutte queste idee dovranno trovare un terreno opportuno di adesione per far sì che i locali di palazzo Casali, gentilmente concessi dall'Amministrazione Comunale, possano avere un impatto positivo e produttivo anche per il visitatore. Sarà invece potenziato sicuramente il momento del Fiore con la presenza speriamo anche di vivaisti di Pescia, zona importante della Toscana per la realtà fioreale.



realizzare la XXI edizione di questa fiera per l'anno 2001 potenziandola e ristrutturandola in modo consistente.

Ad oggi ancora non è possibile fare delle anticipazioni perché l'organizzazione si è appena messa in moto ed ovviamente tante sono le idee che dovranno filtrare dalla reale opportunità operativa. Si pensa ad esempio



Un'opportunità per le donne cortonesi

IMPRESE AL FEMMINILE

È da poco trascorsa la data dell'8 Marzo, per tradizione dedicata a "festeggiare" la donna: andando oltre questa ricorrenza di maniera della quale si sono perse le originarie motivazioni, ci sono argomenti più significativi per ragionare sul posto delle donne nella società del lavoro e dell'impegno sociale.

Tutto è più complicato quando si pensa ad un ruolo che deve conciliare la responsabilità della famiglia con quella della professione senza perdere il giusto equilibrio tra questi due aspetti ed anche la necessaria distanza da metri di giudizio e di coinvolgimento troppo spesso vissuti in termini di "competizione, carriera, affermazione, realizzazione" quali nuove divinità di un Pantheon scarso di autorevolezza e tuttavia imposto sia dalla morale corrente sia dagli stereotipi della comunicazione.

Il rischio è grosso ed è reale, ma per fortuna nella maggior parte dei casi le donne hanno saputo dare vita ad un impegno "a mosaico" formato, cioè, da tanti tasselli armonici che compongono il disegno finale con un senso compiuto e visibile.

L'imprenditoria femminile, ad esempio, si è sviluppata in ogni

settore della produzione e dei servizi sempre con particolare creatività e risultati evidenti. Ma permangono difficoltà che molto spesso ostacolano le iniziative, soprattutto là dove c'è ancora da "creare" l'impresa. L'idea, da sola, non basta - anche se resta fondamentale - e quello che più serve sono i finanziamenti a sostegno della progettualità.

In quest'ottica, il Ministero dell'Industria ha stanziato una considerevole somma per l'imprenditoria femminile della Toscana (circa 11 miliardi) cui deve aggiungersi un'ulteriore cifra di cofinanziamento stanziata dalla Regione per la promozione, l'orientamento e la formazione. Con questi fondi si prevede di poter finanziare circa 250 imprese femminili della Toscana.

Le informazioni in merito sono reperibili presso la stessa regione ed anche sul sito Internet www.rete.toscana.it fino a raggiungere la voce "imprenditoria femminile".

Con il precedente bando furono finanziate 74 imprese, per un investimento di circa quattro miliardi: le disponibilità attuali, viceversa, daranno risultati più evidenti.

IBI

LIONS CLUB CORTONA CORITO CLANIS

Il Lions Club "Cortona Corito Clanis", con la sua consueta sensibilità verso i problemi sociali, ha promosso un'interessante tavola rotonda sul tema "Alcolismo: un problema sociale".

L'iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Cortona, ha avuto luogo nella prestigiosa sala consiliare, alla presenza dello stesso Sindaco dr. E. Rachini, sabato 10 febbraio 2001.

Dopo la presentazione dell'argomento e dei Relatori da parte della Presidente del club prof.ssa Anna Maria Presentini Aimi, ha gestito la tavola rotonda la Ddr.ssa Luisa Cucinelli, Presidente della Società italiana di Alcologia. Il suo intervento, ampio e puntuale, è servito ad evidenziare il problema dell'alcolismo attraverso i secoli, con riferimenti ai primordi della storia, alle più antiche civiltà, alle religioni dei vari popoli ed ai libri sacri degli stessi.

La Dr.ssa ha, in particolare, evidenziato la posizione della donna nei confronti dell'alcolismo, la differenza di giudizio da parte delle varie società rispetto agli uomini.

Ha fatto seguito la relazione del dr. Mario Aimi, Dirigente Medico U.O. Medicina interna di Cortona, che ha esposto la sua esperienza di Internista nei confronti degli innumerevoli casi di alcolisti che, giunti ad uno stadio molto critico per la propria salute, sono costretti al ricovero ospedaliero. Il dr. Aimi ha sottolineato come nel passato sia esistita una specie di "cultura" del bere che, in special modo nelle campagne, ha sempre considerato non dannoso un buon bicchiere di vino; oggi invece, tra i giovani, prevale l'uso dei superalcolici e della birra.

Ha quindi posto in luce le

conseguenze negative dell'alcol nell'organismo umano e le varie malattie che ne possono derivare.

In una tavola rotonda di tale spessore non poteva mancare un intervento sugli aspetti psicologici del problema.

La presenza del dr. Francesco Biondi, Dirigente Medico Psichiatra del SERT di Cortona, è servita infatti a sottolineare le difficoltà relazionali dell'alcolista, il rifiuto dello stesso a considerarsi tale, il suo nascondersi agli altri, la scarsa possibilità anche per un medico di far sì che questi si sottoponga agli interventi del caso, sia sotto il profilo medico che psicologico.

La parte finale della serata è stata occupata dalla partecipazione di due signore, alcoliste dichiarate, facenti parte del gruppo di Autoaiuto denominato "Alcolisti anonimi".

Il numero pubblico presente è rimasto vivamente colpito dall'apertura con la quale esse hanno narrato la propria esperienza: dalle motivazioni che le hanno portate a bere inizialmente, ai gravi problemi che ne sono seguiti, fino al momento del loro inserimento nel gruppo degli "Alcolisti anonimi", ove sono riuscite a trovare, insieme agli altri, non solo la forza per uscire dalla dipendenza dall'alcol, ma hanno compreso anche che il loro esempio poteva e doveva servire di aiuto per altri che si sono venuti a trovare in analoga situazione.

La tavola rotonda, come è stato sottolineato pure dagli interventi del pubblico, è servita ad evidenziare un problema difficile da affrontare, spesso volutamente tenuto nell'ombra dalle stesse famiglie, non sempre preso in considerazione in modo adeguato dalle Autorità preposte.



PREMIO

Pagine di Poesia 2001

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

I Casali di Cortona UNA SIGNORIA "MINORE" IN TOSCANA?

La storia della signoria casaliana pare ripetere, nel microcosmo cortonese, la generale sequenza di tradimenti, di complotti, di efferatezze, che si presenta a Rimini a Forlì, a Ravenna, a Ferrara, a Foligno, a Gubbio, a Viterbo.

ma lo storico Franco Cardini - spesso poco chiara, talora poco leale e magari un po' vile: la politica, in fondo, del pesce piccolo che bada a non essere inghiottito da quel po' di bocche di luccio che si ritrova intorno: prima i Tarlati, per sfuggire ai quali ci si



Palazzo Casali: Facciata

Sono gli anni duri del secondo Trecento, gli anni delle guerre incessanti, del passaggio delle compagnie di ventura che tormenta in modo particolare il triangolo compreso fra Siena, Arezzo e Perugia, gli anni dell'epidemia scoppiata nel '48, e poi riaffacciata di frequente, a cicli, ai margini della Chiana, dove diventa un fatto ricorrente e diffuso. La peste si accanisce anche contro i Casali, alternandosi all'assassinio per togliere a Cortona i suoi Signori.

Ma torniamo al quesito che ci siamo posti nel titolo. È "minore" una città come Cortona, centro viario e commerciale che batteva una delle monete più apprezzate in Toscana prima della rivoluzionaria comparsa del fiorino d'oro?



Palazzo Casali: Stemmi

Può essere di scarso rilievo una famiglia signorile che, abbandonati ben presto i limitati orizzonti parentali con i da Fasciano e con i da Petroio, accasa i suoi rampolli con i Castracani, i Montefeltro, i Del Monte, i Da Varano, gli Ubertini, i Salimbeni, ecc.? Questo elenco di casati lascia da solo intendere l'ampiezza di prospettive politiche dei Casali, che d'altra parte appaiono in rapporti di amicizia con i Malatesta, i Guinigi, i Carraresi e con gli stessi Visconti.

Uguccio, che resse Cortona dal 1384 al 1400 e che fu uomo avido e violento - salvo poi morire curando gli appestati in Firenze, misteriosamente toccato dalla devozione dei Bianchi - ostentò amicizia per Carlo Visconti, figlio di Bernabò e in seguito minacciò più volte - forse anche per influsso di suo cognato Giovanni D'Azco Ubalchini - di passare al Conte di Virtù.

"Una politica contorta la casaliana del secondo Trecento - affer-

raggiunte il massimo sviluppo: d'accordo con Venezia si oppose all'espansionismo del Duca di Milano e riuscì nel 1405 ad occupare i maggiori centri della Toscana e nel 1411 anche Cortona. Ricordiamo che nel 1409 avvenne la conquista del territorio cortonese da parte di Ladislao, re di Napoli e la vendita successiva dello stesso territorio a Firenze (1411), nel momento in cui quest'ultima si accingeva a diventare centro regionale toscano alla guida, nel 1434, dei Medici.

Nel 1411, dunque, Cortona passò dalla Signoria dei Casali al controllo diretto di Firenze.

Concludiamo. I Casali di Cortona. Una Signoria senza dubbio di modeste proporzioni rispetto ad altre di notevole importanza e prestigio, ma meritevole, per i molti contatti avuti con cose e persone "maggiori" di essere oggetto di attenzione, anche da parte delle nuove generazioni di studiosi.

Noemi Meoni

UNA PAGINA DI STORIA CORTONESE

Nell'anno 1374, ad istanza di Francesco Casali, vicario dell'imperatore, il vescovo di Pozzuoli Lodovico consacrò la chiesa e il cimitero in onore di S. Francesco, assistenti il vescovo di Castello Buccio e Gerardo vescovo di Comacchio.

La chiesa di S. Francesco fu officiata nel 1254 per iniziativa di frate Elia, primo vicario generale dell'ordine dei francescani, e si presentò, dopo la basilica di Assisi che fu consacrata nel 1230, come un importante riferimento per i seguaci di S. Francesco.

Come da altri è stato detto, l'edificio fu costruito in quella parte di Cortona detta *Bagno della regina* di antica origine romana che fu donata a frate Elia, in stretta amicizia con Federico II, dalla ghibellina città di Cortona. Ugualmente conosciamo la sua struttura architettonica, di impronta gotica e su due piani: la chiesa superiore e l'inferiore oggi interrata e in cui si pensa sia stato sepolto il pittore Luca Signorelli. È stato, molto probabilmente, un luogo di riferimento anche per S. Margherita che, morta nel 1297, fu una ter-

ziaria dell'ordine francescano.

L'epigrafe, apposta accanto al portale della chiesa, in marmo bianco e scolpita dalla mano di un

per "normalizzare" questo esempio "anamalo".

Sono molti, quindi, gli interrogativi che vengono posti per i



buon lapicida in gotica epigrafica, ci ricorda, ogni giorno, un episodio di storia cortonese partecipò alla consacrazione un'autorità laica e di forte impronta come quella di Francesco Casali, signore di Cortona ed ancora oggi molto amato dai suoi concittadini; la cerimonia fu, come detto, celebrata da Ludovico vescovo di Pozzuoli, non era presente il vescovo di Cortona Benedetto Vallato, domenicano, ponendo così dubbi sui buoni rapporti tra i due ordini in quel periodo.

Altrettanto particolare e interessante è la lingua utilizzata: non il latino, come era consuetudine e specialmente per epigrafi di tal genere, ma l'italiano. Nel passato, addirittura, in importanti pubblicazioni, fu tradotta in latino

quali sarebbero necessari più approfonditi studi, ma una cosa è certa: l'importanza di tale documento non è secondaria a tutto il restante complesso architettonico e artistico della chiesa.

Tale fonte di storia medievale cortonese viene spesso messa in secondo piano, a torto direi, visto che ancora oggi riesce ad affascinare chiunque si trovi a passare nei pressi dell'altrettanto imponente e autorevole chiesa di S. Francesco.

Simone Allegria

Al Teatro Signorelli

PROFESSIONISTI CONTABILI IN CONVEGNO

Venerdì 9 marzo, al teatro Signorelli di Cortona, si è svolto il convegno di studio "La successione nelle aziende e il passaggio generazionale dell'impresa", organiz-

la provincia nella nostra città.

Alessandro Venturi

Nelle foto: *Il tavolo dei relatori e il dottor Emilio Farina Presidente della Banca Popolare di Cortona.*



zato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti (presidente dott. Athos Vestri), dal Collegio dei Ragionieri (presidente rag. Giancarlo Francioli) e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro (presidente rag. Marco Polci) della provincia di Arezzo. Relatori il dott. Angelo Busani, notaio in Parma e il dott. Francesco Tanini, dottore commercialista in Firenze.

Sono altresì intervenuti, in rappresentanza degli enti patrocinatori, il presidente della Banca Popolare di Cortona, dott. Emilio Farina e il presidente del Consiglio Comunale di Cortona, Lucio Gori, che hanno portato il saluto delle due massime istituzioni del nostro territorio ai partecipanti ai lavori.

Tra gli sponsors, anche la Future Office S.A.S., che ha proposto agli intervenuti una dimostrazione del software gestionale per aziende e professionisti della Sistemi Data S.P.A.

Si ringraziano tutti gli enti partecipanti che anche quest'anno hanno reso possibile la presenza dei professionisti contabili di tutta



A Palazzo Ferretti

PERSONALE DI FILIPPO BIAGIOLI



Dal 27 marzo al 2 aprile un altro pittore si propone alla critica dei cortonesi e dei turisti che incominciano ad affluire in città.

Filippo Biagioli presenta le sue opere a Palazzo Ferretti.

Come afferma Ilaria Minghetti, Biagioli dipinge sensazioni, con rabbia, con amore, con un istinto dovuto al voler essere se stesso.

Propone in maggior quantità figure femminili con una tecnica che va analizzata perché l'opera risulta complessivamente particolare. Biagioli ha esposto anche a Pistoia, Roma, Volterra, Venezia ed in tante altre località.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-82688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Misericordia Camucia-Calcinaio

LA NUOVA SEDE

Ci sembra doveroso pubblicare una foto, che illustri lo stato d'avanzamento dei lavori della Nuova Sede; alcune persone ci chiedono se si è

e privati cittadini) che hanno già dimostrato la più ampia, concreta e, a volte commovente, disponibilità. Ci esimiamo dal pubblicare un elenco, parziale oggi e totale



dato inizio ai lavori... purtroppo, mancando ancora la realizzazione delle opere di urbanizzazione, resta di non facile transito la strada di prolungamento della Via Capitini e quindi poco visibile la struttura giunta quasi al tetto, opera progettata e diretta dall'ing. Sergio Mancini.

Altrettanto doveroso è ringraziare tutti coloro (imprese, negozi

domani, dei benefattori, poiché tutte le entrate risultano regolarmente registrate agli atti ed altrettanto documentate le spese con esse sostenute.

La raccolta dei fondi è affidata ai nostri volontari e Consiglieri, le persone incaricate sono munite di apposito cartellino di riconoscimento e si presentano ai benefattori in nome della Misericordia di

Camucia-Calcinaio. Siamo ancora operando in Camucia, quanto prima inizieremo con le Frazioni della Vallata, ove abbiamo già avuto contatti con diverse persone del posto. Vogliamo ricordare che ogni Offerta in favore della Misericordia, essendo una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), è detraibile ai fini fiscali. Ci piace ancora mettere in risalto come alcuni artigiani e commercianti hanno già fatto intendere, gli uni che presteranno la loro opera, gli altri che forniranno il materiale per realizzare i vari impianti, la rifinitura e l'arredamento dei locali. Tutto ciò ci conforta e ci gratifica perché, evidentemente, l'esigenza e la necessità di tale opera è stata recepita e capita.

Ai ringraziamenti sopra formulati, aggiungiamo la più nobile e cristiana frase "che Dio ve ne renda merito", da parte dei Volontari del Pronto Intervento Ambulanza, dei Consiglieri e del Governatore..... ing. Corrado Catani.

SEDE Misericordia e Richiesta Ambulanza tel. 0575-604770
Richiesta Ambulanza con Medico a Bordo tel. 118

TEVERINA

Neve nella montagna cortonese

Nella nottata di domenica 25 febbraio la montagna cortonese è stata interessata da una improvvisa e abbondante nevicata.

sono state tempestivamente liberate anche con l'ausilio di spazzaneve di operatori privati. I tratti di strada, dove durante la notte si erano formati strati di ghiaccio,



Nella zona di Teverina e Portole il manto nevoso ha raggiunto venticinque centimetri di altezza.

Nei giorni successivi si sono verificati altre precipitazioni, che hanno creato qualche disagio agli abitanti più lontani dai nuclei abitativi. Le vie di comunicazione principali come la Provinciale Umbro-Cortonese e le Comunali

sono stati costantemente tenuti sotto controllo.

Dalla Pro Loco anche a nome della popolazione, un particolare ringraziamento a tutto il personale che, affrontando i tanti disagi ambientali, si è adoperato per rendere possibile e più sicuro il transito dei veicoli.

Gabriella Goti

Fondo di solidarietà "con i fichi secchi"

Un tempo, quando si pretendeva di fare una grossa impresa con poche risorse, si diceva che "si volevano fare le nozze con i fichi secchi". Nel rispetto di questo proverbio, il Comune di Cortona ha previsto un intervento a favore degli allevamenti bovini, stanziando nel bilancio solo cinque milioni da impiegarsi per coprire il 50% dei costi di smaltimento delle carcasse di animali morti accidentalmente.

Questa specie di elemosina, peraltro in compartecipazione con altri Comuni della Valdichiana, hanno avuto pure il coraggio di chiamarla "fondo di solidarietà".

Ma se il nostro Comune è stato capace di spendere più di 200 milioni per una ottantina di extracomunitari, come può pensare di aiutare gli allevatori (minacciati dalla BSE ed ora dall'Afta Epizootica) con solo cinque miseri milioni?

Oggi gli allevatori che non possono vendere i vitelli ormai cresciuti, si trovano a dover mantenere animali grandi che consumano tantissimo foraggio: si pensi che un vitellone che pesa 7-8 o 10 q.li può arrivare ad ingerire una quantità di foraggio che oscilla tra il 5 ed il 10% del proprio peso corporeo... come accoglieranno la notizia dei cinque milioni, a cui potranno accedere solo se gli muoiono le bestie? E' questa la solidarietà di cui tanto si vantano quelli del Comune di Cortona?

Alberto Milani

MONTECCHIO

CARNEVALE DEI RAGAZZI

Nel pomeriggio del 24 febbraio 2001, in una sala parrocchiale, addebbata in perfetto stile carnevalesco da alcune madri più impegnate e dalla artista Marzia Dottarelli, ha avuto luogo

del Lago, Petriano, Terontola e Cortona.

Inutile dire che i variopinti costumi dei ragazzi presenti rappresentavano tutta la gamma delle più note maschere italiane.



l'appuntamento del carnevale dei ragazzi.

Le maschere sono accorse numerose anche dalle frazioni limitrofe di Cignano, Farneta, S. Lorenzo, Borgonuovo, Monsigliolo, accompagnate da mam-

Tre ore trascorse nella più scbiatta allegria, con danze, girotondi, giochi, lancio di coriandoli e canti accompagnati dalle chitarre e conclusi con la tradizionale "strufolata".

d.P.B.



me e nonne, sensibilizzate da apposite locandine, affisse nei vari esercizi di commercio della frazione e dalla viva voce degli stessi ragazzi.

Anima della manifestazione la inesauribile fantasia di suor Chiara Pane, suor Cosette e un gruppo giovanile di Castiglion

IL "PICCOLO" RINNOVA LE CARICHE E SUONA LA CARICA

E' tempo di elezioni ed anche per il Piccolo Teatro della Città di Cortona è arrivato il momento di rinnovare le cariche "istituzionali". Definire

con tanto di Presidente di seggio e scrutatori, i soci del Piccolo hanno così rinnovato le loro cariche: Presidente: dr. Mario Gazzini, Casiere: Patrizia Banacchioni,



l'incontro dei soci e dei simpatizzanti tenutosi nel delizioso "teatrino di prova" del Piccolo in via Guelfa un'assemblea dei soci sarebbe rendere fredda e formale un pomeriggio vissuto invece come un'occasione d'incontro tra amici ispirati al

Consiglieri: Mario Bocci, Andrea Santiccioli, Leo Pescatori.

Il presidente Gazzini, confermato nell'incarico, come primo impegno ha ribadito la necessità di creare un vero e proprio Statuto del Piccolo Teatro affinché siano redat-



più sano e goliardico divertimento. Lo spirito del Piccolo è questo, prendere o lasciare. E noi ci "prendiamo" questo nuovo consiglio, che in continuità con il precedente, porterà avanti le iniziative della stagione con il medesimo spirito costruttivo.

Dopo una regolare votazione,

te e seguite delle linee guida, a mò di Carta Costituzionale, per la programmazione delle numerose attività dell'Associazione.

L'entusiasmo e la vitalità dei soci e dei simpatizzanti del Piccolo renderanno l'impegno facilmente realizzabile. Lorenzo Lucani

Foto di repertorio

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe
Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)



PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PER L'ENEL DI CAMUCIA IL COMUNE SPENDE L. 4.000

Abbiamo appreso anche da questo giornale che, per quanto riguarda i servizi erogati nel Comune di Cortona, continua una pericolosa "perdita di pezzi".

Infatti alla perdita della Pretura, alla recente perdita della titolarità dell'Ufficio Imposte Dirette, alla penosa agonia del sistema sanitario ed ospedaliero, si dovrà aggiungere la perdita dell'ufficio ENEL di Camucia, che serve un bacino di utenza notevole e che provocherà tantissimi disagi ai cittadini, dal momento che il nostro Ufficio di riferimento sarà probabilmente quello di Siena. Ad una sollecitazione in proposito il Sindaco ha affermato, in Consiglio Comunale di aver spedito una lettera raccomandata alla sede centrale dell'Enel e di essere in attesa di nuove comunicazioni da parte dell'Ente.

Non vorrei sembrare polemico, ma un'Amministrazione Comunale che è stata capace di spendere circa 700 milioni del suo bilancio per salvare la Cortona Sviluppo (che oggettivamente serve a "pochi"), come può pensare di cavarsela con poco più di 4.000 lire (il prezzo di una raccomandata) per tentare di salvare l'ufficio Enel, che serve a "molti"?

Secondo me l'Enel di Camucia meritava una difesa ben più decisa e convinta da parte del Comune.

Inoltre dal momento che il presidente dell'Enel è amico di Rutelli e l'Amministrazione cortonese è di sinistra, le cose sono due: o i nostri amministratori non sanno cose succedono fuori del nostro ambito territoriale, oppure, fuori da Cortona, non li prende in considerazione nessuno.

Alberto Milani

SERVIZI, DISSERVIZI... E RIMEDI?

Non è la prima volta che mi accingo a scrivere una lettera aperta al Sindaco di Cortona, per evidenziare, con spirito di collaborazione e dovere civico, qualche neo che potrebbe essere eliminato, e, che a volte potrebbe dare fastidio, in quanto potrebbe degenerare in qualche cosa di poco piacevole. Di proposito non voglio chiedere alcun colloquio privato al primo cittadino, proprio per dare maggiore forza al ragionamento che farò e perché anche altri possano intendere. Quasi casualmente ci si accorge di certi servizi che non vanno, solo all'occorrenza, e che con poca o senza spesa, potrebbero essere migliorati, con l'accortezza che dovrebbe avere il buon padre di famiglia. Per esempio, ci si è mai accorti come funziona il servizio farmaceutico nel Comune di Cortona nei giorni festivi? Quante sono le farmacie aperte e dove in certi giorni? E l'avviso che le farmacie espongono per i turni è chiaro e comprensibile?

Nei giorni festivi, sicuramente troviamo più distributori di carburanti (ed è bene che sia così, perché almeno vuol dire che la gente sta bene, se non di tasca almeno di salute!) che non farmacie! E' vero che esiste una legge regionale che prevede i turni per le farmacie, ma è anche vero che il Sindaco quale autorità sanitaria possa intervenire sulla regolamentazione degli orari nei giorni festivi e per ferie.

E poi nel comune vi è una farmacia municipalizzata il cui scopo dovrebbe essere proprio più di tipo sociale che non economico, mentre, anche se ciò accade una volta al mese, i cittadini sono costretti ad andare, anche con disagio, a Terontola, quando nella frazione più popolosa e centrale, Camucia, si trovano due farmacie, di cui una municipalizzata.

Forse come cittadini saremo anche diventati esigenti, ma ciò non toglie che certi disservizi possano essere eliminati con provvedimento autoritativo, ove la "corporazione" dei farmacisti non condividesse l'impostazione. Altra comunicazione fatta con lettera, da diverso tempo (per precisione dal 6 dicembre 2000!) all'Ufficio Tecnico Comunale, e, sollecitata tramite i vigili, senza esito, è la mancata copertura di un tombino segnalato (non si sa se dal Comune o Nuove Acque) con apposito cartello e con posa posticcia di una lastra "ballerina", in Via Lauretana a Camucia. Si aspetta forse qualche evento dannoso per muoversi? Se dovesse essere così, allora si potrà testimoniare l'esistenza della colpa grave nei confronti degli inadempienti!

I rimedi ci sono o possono essere, manca la volontà. Si dice che anche le formiche si ... incazzano... allora anche Lei sig. Sindaco, si incazzi, e faccia sentire la sua voce nel Palazzo! A Cortona, per Via della Campana e per altre strade del centro, è stata segnalata anche con petizione, la scarsa illuminazione: bastava ripristinare i lampioni dove erano un tempo apposti con maggiore razionalità, mentre oggi alcune strade risultano super illuminate mentre altre restano nel buio o nella penombra. Bastava spostare di qualche metro la collocazione del lampione... ed il gioco era fatto! Nessuno vorrebbe pensare a male, però viene fatto...

Non si penalizzano sig. Sindaco i cittadini, penalizzata è la città, dai troppi chiaro scuri esistenti. Sono a disposizione per chiarire meglio i concetti espressi, ma non a sottacere su questioni che possano interessare la generalità, quando persiste la protervia o peggio la faziosità.

Piero Borrello

Dal 1991, dopo dieci anni, ancora mancano i soldi PETIZIONE MESSA IN OPERA DI IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DELLA CAMPANA

In riferimento alla sua del 2 settembre 1991 protocollo n. 17632 nella quale a nome suo e di altri cittadini residenti in via della Campana, inoltrava formale richiesta al sottoscritto a riguardo della collocazione di idoneo impianto di illuminazione pubblica in via della Campana.

Vengo a dichiararle che è lo

studio di questo assessorato un piano idoneo alla collocazione di alcuni punti luce in via della Campana.

L'opera sarà realizzata appena sarà reperita la cifra necessaria dal bilancio comunale.

Distinti saluti.

Per il Sindaco
L'Assessore ai Lavori Pubblici

CORTONA

Al Caffè la Saletta

UN SABATO DIVERSO

Come in ogni inverno Cortona si riposa, il flusso turistico rallenta, alcuni negozi si rimettono a nuovo, aspettando il ritorno della buona stagione.

strutturato, propone da qualche sabato e per il fine settimana, buona musica dal vivo e serate di Cabaret. La cordiale ospitalità della famiglia Menci, proprietari del lo-



Nella ritrovata calma calano anche le proposte di svago ed è quindi con piacere che ogni novità viene accolta dai residenti e da chi nel fine settimana non manca di fare una visita in città. Particolarmente interessante è l'iniziativa del "Caffè la Saletta" che, nella cantinetta del locale completamente ri-

cale, le proposte di una superba carta dei vini, abbinati, volendo, a primi piatti, formaggi e salumi di grande qualità, l'ambiente di sobria eleganza e la buona musica permettono di trascorrere un sabato diverso ed una serata piena d'atmosfera.

E' gradita la prenotazione.

DEDICHIAMOGLI UNA VIA CORTONESE

La proposta viene sempre da gente cortonese che vorrebbe fosse intitolata ad Enzo Tortora una strada della nostra città. E' bene ricordare che questo presentatore portò alla ribalta Cortona con una trasmissione televisiva, erano i primi anni di TV, Campanile sera, un incontro scontro tra città. Successivamente capitò altre volte perché attratto dalla personalità di Farfallino. E' stato per alcuni anni direttore del nostro giornale.

Perché non dedicargli il viale del Parterre, in armonia con il piazzale dedicato al presidente francese François Mitterrand?

Potrebbe essere un momento significativo per ricordare un uomo che merita di non essere dimenticato.



"Una via dedicata a Enzo Tortora"

CORSI DI INFORMATICA

Oggi parlare di informatica è parlare di futuro e quindi anche il sindacato si attiva per dare opportune e utili risposte alle tante richieste di imprese e di nuovi datori di lavori, ma anche per creare nuove professionalità.

Ecco perché il sindacato CISL di Camucia vuole contribuire all'informazione e alla formazione dei giovani cercando di calmierare i prezzi di costo appunto perché le richieste vengono da un modo che ancora è privo o quasi di risorse.

I corsi sono tenuti presso la CISL di Arezzo in via Michelangelo, 116 - tel 355632 - 28658 354071; per i residenti sul nostro territorio è conveniente

chiedere dettagliate informazioni presso la nostra sede di Camucia Via dell'Esse, 40, telefono 601082.

I corsi sono articolati in lezioni di 2 ore per due volte la settimana.

Ogni classe avrà a disposizione un docente qualificato, che oltre a nozioni teoriche, effettuerà esercitazioni pratiche su PC messi a disposizione UNO PER OGNI PARTECIPANTE.

Per ogni corso verrà rilasciato ad ogni partecipante il materiale didattico riassuntivo degli argomenti trattati e l'attestato di frequenza.

Cisl Camucia
Ivan Land

La bella poesia Vicino

Ogni angelo alla deriva,
e ogni baco di campagna...
Dove non passa la mia gamba
li, vorrei suonasse un violino

Ogni seta di donna e di armadio,
ogni cane insanguinato alla coda...
Dove non corre la mia rabbia
li vorrei nascesse un bambino

Ogni sera sotto l'albero una colomba,
ogni bacio benedetto dal suo volo
Dove non sciupi la mia bocca
li vorrei morisse il mattino

Ogni strazio di uova e farina,
ogni statua di Madonna e cera...
Dove non arriva la mia preghiera
Piovesse meno sui passi del loro cammino.

Albano Ricci

Inverno La festa

La notte in fretta riesce a capire il giorno,
le stelle nascoste agli sguardi,
da un cielo geloso e avaro di luce.

La tristezza che fa paura,
non entra nelle case,
tra lo scoppiettare dei ciocchi,
a bruciacciare arrostiti,
in un mare di vino,
prosciugato da gole bramose.

Tracce di festa,
che lasciano il segno all'esterno,
attraverso fumanti camini.

Silvio Adreani

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Il nostro concittadino fra gli studiosi in un convegno letterario nazionale

CIPRIANI CONTI ESPONE IL PENSIERO E LE OPERE DI BONCOMPAGNO DA SIGNA

Un convegno nazionale di ricerca e confronto su un personaggio vissuto a cavallo del 12° e 13° secolo, noto agli studiosi per la sua intraprendenza accademica e i suoi scritti, si è svolto il 23 e il 24 febbraio a Signa, vicino a Firenze, ove questi era nato. Il suo nome, Boncompagno da Signa, è stato riproposto all'attenzione dall'Amministrazione comunale signese con il sostegno di alcuni enti e lo studio accuratamente condotto su di lui da emeriti docenti delle Università di Padova, Bologna, Perugia e Roma, i quali sono stati concordi nel definire Boncompagno un "Magnus Magister" di grammatica e retorica, beffardo oppositore nei riguardi della cultura paludata e pedante.



anche se ora risiede nel capoluogo umbro - una figura di questa valle, a cui lo tengono costantemente legato la presenza della sorella Silvana e la memoria affettiva e nostalgica del giovanile vissuto e dei propri cari scomparsi.

Fra questi non possiamo dimenticare lo zio sacerdote don Giovan Battista Conti che fu priore di Pierle fino alla metà degli anni '70, particolarmente stimato anch'egli per la sua ammirevole cultura.

Il prof. Cipriano Conti è pervenuto all'importante ruolo di docente universitario per merito di consistenti qualità e vocazioni di studioso manifestate sin da giovanissima età: infatti appena ventenne, prima ancora di conseguire la laurea, era già ottimo insegnante di materie letterarie alla Scuola Media di Mercatale, avente allora (anni 1961 e '62) come materia fondamentale anche il latino. Attualmente docente di Storia della lingua latina, si è occupato di vari problemi connessi alla sua disciplina, dell'Appendix Vergiliana, di alcuni umanisti (Campano e Matteo dall'Isola) ed ha curato per la Newton Compton la traduzione con note delle Vite di Cornelio Nepote.

A lui va il nostro più cordiale saluto con l'augurio di ulteriori traguardi e di altre vive gratificazioni intellettuali e personali.

Mario Ruggiu

Nella foto: Il prof. Cipriano Conti.

CAMUCIA

Organizzato dalla Coop e il Fotoclub Etruria

UN CORSO DI FOTOGRAFIA

La Sezione Soci COOP di CAMUCIA - CORTONA in collaborazione con il FOTOCCLUB ETRURIA ha organizzato un corso di fotografia per tutti i soci Coop che avessero interesse ad imparare la tecnica della fotografia per far sì che una foto diventi "una bella foto".

Ancora una volta penso che l'obbiettivo proposto dalla Sezione Soci Coop di Camucia sia stato raggiunto. I temi proposti quali: la Socialità, la conoscenza del nostro territorio la tecnica fotografica e l'arte di fotografare sono stati coniugati perfettamente da tutti i partecipanti al corso con eccellenti risultati.

Il corso si è svolto nella sede del FOTOCCLUB ETRURIA dove vari componenti a turno presenti hanno cercato di insegnare la teoria del fotografare e la tecnica da adottare per dare alla fotografia quell'espressione e quel linguaggio caratteristico che rende la fotografia un'opera d'arte.

Passando dalla teoria alla pratica e per verificare le nozioni che i corsisti avevano appreso è stato scelto un soggetto da fotografare "Le Celle dei Cappuccini di Cortona" uno fra i più importanti monumenti del nostro territorio e ogni fotografo ha visto questo monumento in modo diverso, ma tutti hanno raggiunto ottimi risultati.

Molte di queste opere d'arte, e non penso di esagerare definendo così una fotografia, possono esse-

www.valdipierle.com

È attivo il sito WEB della Pro Loco Val di Pierle. L'idea per la quale è stato realizzato il "sito" è quella di mettere a disposizione della nostra comunità e del WEB, un contenitore nel quale poter inserire notizie, informazioni, documentazioni, attività culturali del nostro territorio.

Vorrei vedere questo dominio (valdipierle.com) come un possibile ponte di collegamento tra le proprie origini e il vivere quotidiano, per tutti quei "Mercatalesi" e abitanti della valle del Niccone,

si sta prodigando) funzionale con argomenti e rubriche specifiche, completo di notizie ed informazioni. Per questo stiamo valutando la possibilità di concedere "l'adminstrator e password" a chi vorrà contribuire al progetto di completamento del sito.

In pochissimi giorni dalla sua apertura il sito ha ricevuto oltre 350 visitatori (377 all'8 marzo 2001) dando la possibilità di lasciare messaggi, critiche e complimenti (alla comunità della rete ed alla Pro Loco) nella rubrica guest book.



sparsi in Italia e (senza presunzione) nel mondo.

Per la realizzazione del sito è stata scelta una grafica essenziale per rendere l'accesso e la consultazione veloce ed intuitiva.

Vorrei renderlo con la collaborazione dei ragazzi della Val di Pierle e delle scuole, (e da chi già

Per il futuro è stato riservato uno spazio per chi vorrà pubblicizzarsi e sponsorizzare "www.valdipierle.com" con aspettative interessanti visto l'entusiasmo che ruota intorno a questa iniziativa.

Il Presidente della Pro Loco Val di Pierle

Leandro Olivo

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

CORTONA affittasi garage zona centrale. Tel. 0575/603230
VENDESI collezione piatti originali Bing & Grondahl-Royal Copenhagen-anni 1972-1985 2 piatti per anno. Cellulare 03496751871 (ore 19-20)
AFFITTASI/VENDESI appartamenti Camucia, viale Matteotti, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Garage. Rifiniture ottime. Tel. 0575-680224
OLD MILL
VENDO a Cortona San Pietro a Cegliolo, terratetto. Panoramico. Piano terra: cucina, sala, bagno, stanza attrezzi. Primo piano: 2 camere, vista Cortona con 210 mq di giardino esclusivo. Richiesta L. 240.000.000. Tel. 0575/631158
CORTONA in via Nazionale n. 22, al primo piano, affittasi appartamento ampio, luminoso ed elegante. Tel. 0575/603048 oppure 0575/604011
INGLESE madrelingua con ottimo italiano impartisce lezioni, effettua traduzioni, scrive lettere ed e-mails. Tel. 0575/62114
MOTO GUZZI "V 35 II" anno 1983, Km. 16.000, perfetta, qualsiasi prova. L. 2.200.000. Tel. 0575/617323 ore serali e chiedere di Ferdinando
AFFITTASI locali da mq. 40/70/140 da adibire a esercizio commerciale, laboratorio, magazzino. Zona "I due Meloni" lungo S.S. 71. Tel. 0575/62445

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via **N°**

Città **Tel.**

AGENZIA E IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Cortona, centro storico, al piano primo appartamento di mq 65, con mq 15 di fondo a piano terra, il tutto parzialmente da ristrutturare, condominio di 2 soli appartamenti, possibilità di trattare anche l'immobile già ristrutturato. Richiesta L. 180 milioni rif. 379
Terontola, villetta a schiera seminuova, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 325.000.000 rif. 0350
Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332
Terontola centro, appartamento mq. 85 composto da 3 camere, 2 bagni, sala con camino, cucina, 3 terrazze, mansarda e grande garage. Richiesta L. 180 milioni rif. 0385
Cortona, loc. Pergo, appartamento di mq 105 composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze, cantina e garage, riscaldamento termosigolo, buone finiture, piccolo condominio di soli 2 appartamenti. Richiesta L. 210 milioni rif. 0412

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & G. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6
 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



Lettere a L'Etruria

118: che passione

In questi ultimi tempi si è parlato molto intorno al 118 che per le zone limitrofe della struttura sanitaria locale è rimasto il solo collegamento vitale verso i centri ospedalieri più in; si, se ne è parlato ed anche sparato, ma solo martedì 6 febbraio ho "capito qualcosa" sul 118.

Era il pomeriggio e lì al posto di ascolto era la seconda chiamata di ordine "urgentissimo" che nel giro di un'ora e per la stessa zona di S. Maria Nuova in Cortona metteva in prova il 118; e trascorsero veramente pochi minuti dalla telefonata che sentii, nella mia stanza, i passi avvicinarsi a me, una mano posarmi sulla fronte, una sul viso e un "stai tranquillo".

Seguirono alcune domande di rito e un certo da farsi sulla mia persona e tutto ciò non fece che darmi calore, sentii una presenza amica che partecipava, divideva, anzi lottava dandomi fiducia e serenità; il dolore al petto non mi annebbiò né vista né sentimenti e vissi consapevole quei momenti.

Dopo una sosta a Castiglion Fiorentino via ad Arezzo dove fui consegnato ai medici della terapia intensiva, e ... poi ecco mi si avvicinò la dottoressa che mi aveva assistito, risentii quel calore accompagnato da un sorriso che diceva: "su amico, sei salvo". Nel referto medico rilasciatomi dopo le dimissioni dall'ospedale c'è scritto: i danni causati dall'infarto sono stati limitati per la tempestività e competenza di intervento.

Il perché di queste righe?; ma certo per giustizia visto che spesso si fa del male tutto un fascio; certo anche per un senso di riconoscenza alla istituzione nelle sue persone; ma più perché abbiamo a riscoprire il gusto di ringraziarci, di riconoscere che proprio in questo mondo c'è chi sa fare il bene, c'è chi lavora bene e con coscienza e c'è chi lo fa con amore; ... ho tanta voglia di dire che l'uomo così fatto è proprio immagine di quella bontà che ha rivestito l'universo.

Grazie, grazie anche per chi non lo sa dire.

Pierluigi (anzi Piero) Ferranti

Un ultimo intervento in merito

A proposito di nutrie

Egr. Sig. Direttore, non so sia consuetudine oppure un'eccezione cercare di rispondere ad una lettera che è stata indirizzata a Codesta Spettabile Testata da parte di un lettore, ma mi sento in dovere di provarci comunque.

Vorrei cercare di capire cosa avesse intenzione di dire il sig. Alfredo Tralci con la sua "lettera a L'Etruria", avente come titolo "A proposito di Nutrie", perché, francamente, da quel cultore della Lingua Italiana quale sono, non sono riuscito a coglierne il senso. Mi è sembrato più un attacco gratuito contro la caccia che una "Lettera" inerente al titolo datogli, un articolo propagandistico.

Capisco le motivazioni politico-ideologiche che hanno animato la penna del sig. Tralci, che non a caso coglie l'occasione per firmarsi specificando il proprio "centro di appartenenza", che evidentemente era essenziale sottolineare, ma l'inerenza dei contenuti dell'articolo rispetto all'argomentazione, sono, oltre che gratuiti, del tutto fuori luogo.

Il loop pretestuoso delle argomentazioni, nasconde, peraltro nemmeno intelligentemente, le proprie posizioni, legittime o meno, condivisibili o meno, ma le proprie (o quelle dettate dal gruppo di appartenenza).

L'articolo, perché di altro non si tratta che di un articolo, è pieno zeppo di banali luoghi comuni che sarebbe addirittura offensivo e limitativo per i frequentatori, definire "discorsi da Bar".

La frase (cito testualmente) "Basta pensare ai polli e ai tacchini da un anno a questa parte, agli allevamenti di bovini, quando in Valdichiana si allevano ancora e

così via".

E' degna del miglior Trap di Giallappassiana memoria, è un monumento al non senso dei contenuti, semplicemente meravigliosa.

Le altre due ciliegine sono la descrizione dello stereotipo del cacciatore che solo una mente univoca poteva partorire, ed al limite della querela, e la chiosa, altro fulgido esempio di quanto, per proprio DNA o per spirito di appartenenza, non riesca, il sig. Tralci, ad amare la caccia.

Spiace vedere come certe persone strumentalizzino argomenti che hanno purtroppo toccato il nostro territorio in modo sostanziale, per fare divulgazione o indoctrinamento.

Per non parlare dell'autoincensamento. Se fosse stato un tema di italiano ed io fossi stato il professore con il compito di correggerlo, accanto ad un bel N.C. relativo alla sintassi, avrei aggiunto anche un bel fuori tema.

Per tornare al concreto, dato che il sig. Tralci ci presta così gentilmente il fianco, voglia comunicarci cosa altro il suo gruppo di appartenenza abbia fatto di concreto per il proprio territorio al di là della demagogia, della strumentalizzazione dei problemi a scopi propagandistici, delle continue richieste di finanziamenti che vengono avanzate agli Enti e quanto di questi finanziamenti è stato poi reinvestito a tutela del territorio.

Sappiamo far di conto. Scusandomi per l'intrusione, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Roberto Cardeti



Passò de moda la Minigonna!!

di ZENO MARRI

Adòcchja¹ una schjoccona in minigonna il Nonno inturzèto² perde la bavicchja strimisce³, sgriccia, biasceca, masticchja comme quando incontrò la pora Nonna!!

La gunèlla mozzèta de repènte⁴ mostra una mutandina ardudda a zero è morto il sòmimo⁵, strozzèto hano il pinsiero da induvinère è armosta guèsì gnènte!!!

Hano amazzèto la immagenazione tentanna l'omo 'l chepo scoraggèto ha perso il pelo⁶ il vizio e la passione

rischja lo spusalizio inconsumèto⁷!!!
"apòsta⁸ figliòle, zie, mogli, sorelle alongarano al piéde le gunèlle"!!

NOTE

- (1) adòcchja...=intravede una bella donna in minigonna.
- (2) interzèto=inturzato=gagliardo=vigoroso=impetuoso.
- (3) strimisce=fremito di concupiscenza.
- (4) repènte=subitaneo=repentino.
- (5) sòmimo=sogno=immaginazione.
- (6) ha perso il pelo=detto chianino, perdere il pelo...
- (7) rischja lo ...=rischia l'impotenza.
- (8) apòsta=per questo.

'Na follèta¹ de gente 'n Paradiso!

Una follèta cusì non s'era vista dai tempi de Nerone Imperatore!!! serrète ben le porte e le chjisure che veggo gente incanagliata e trista!

Da la folla in arivo... imprissionèto cusì S. Pietro chjamèva al su dovere l'Angili e i Santi adetti a l'entrature, con fère impermalito e un po' incazzèto.

"Ma Padretèrno...c'è poco da scherzère veggo gente boccèta² in cummissione qui in Paradiso senza miritère³!!!"

"Calmete Pietro... lo sò Santi non sòno ma ... tutto tul creèto ha una ragione... per questo han fatto un buco tu l'ozzono!!!

NOTE

- (1) una follèta=un'affollamento.
- (2) boccèta=condannata all'inferno o al purgatorio.
- (3) miritère=senza aver meritato il Paradiso.

(Le poesie sono tratte da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

ANCORA SULLE PIETRE

Nel numero scorso abbiamo riproposto l'opera della Coingas con il titolo: La Coingas all'esame di riparazione.

Dopo le critiche rivolte a questa azienda nel numero tre del 15 febbraio, nel successivo numero abbiamo elogiato la sua azione che non solo ripresentava lastre intere all'inizio di via Nazionale al posto di quelle tagliate con il martello pneumatico, ma avevamo posto l'attenzione sull'altro lavoro importante in vicolo della Notte dove venivano ripristinate non solo le tubature per le acque chiare e scure, ma anche le condotte per il gas,

anche se al momento non era previsto per via Nazionale l'utilizzo di questa importante fornitura, ma comunque una volta fatto il lavoro non ci sarebbe stato più da rimuovere le lastre.

Diversa invece la situazione di via Nazionale. Sono state poste nuove lastre intere, ma, come documenta la foto, sono posizionate ad un livello più basso rispetto le vecchie lastre che pertanto le sovrastano. Ci domandiamo quando faranno la zigrinatura dovranno necessariamente abbassare le vecchie per porle allo stesso livello. E' giusto così o sono state sistemate in modo errato?



IL DIAVOLO SOTTO AL LETTO

di Marisa Chiodini

(Seconda parte)

MARITO: En ve preoccupète, è un po' scontrosa, ma si glic dicete che ve mando io ve farà rentrè. En quanto a la mi' chèsà, mo' ve 'nsegno enducchè. Ecco, mirète qua. El vedete quel'albero laggiù? Girète a dritta e doppo un po' trovarète un viozzelo che ve portarà dritto dritto a chèsà mia. Eppù' en podete sbagliè, c'è quella sola pe' 'n raggio de cento miglia. Bussète e dicete che m' ète encontrèto e vedarete che v'aprirà e ve darà qualcosa da magnè, e podarete durmi al caldo. En v'aspettete tanto, ma 'n piatto de minestra ce sirà senz'altro.

SOLDATO: Grazie amico, lo farò e ci rivedremo domattina al vostro ritorno.

Cambio di scena: cucina rustica, dove una donna sta cucinando e canticchiando in rima.

MOGLIE: Il marito al mulino se n'è andato

Ed io una bella cenetta ho preparato

Galletto arrosto e pesce fritto

Un bel piatto di tagliatelle

E anche tante dolci frittelle.

La notte ancora è lunga da passare

È bello mettersi a mangiare,

Stare in buona compagnia

Quando il marito è andato via.

(bussano alla porta, la donna nasconde in tutta fretta i cibi) Chi è?

SOLDATO: (fuori scena) Sono un soldatino che chiede alloggio. Signora mi ha invitato vostro marito, che ho incontrato per la strada diretto al mulino.

MOGLIE: Io non posso aprirve, so' 'na donna sola, me dispièce ma...

SOLDATO: Vostro marito mi ha detto di dirvi che mi manda lui, non vi darò nessun fastidio. A me basta poco: un pezzo di pane e un riparo per la notte, saprò ricompensarvi.

MOGLIE: (aprendo di malavoglia) Entrète, si 'l mi' marito v'ha ditto de ni'... ma, arcordèteve che doppo avè magno un piatto de minestra arete a vi' via, a durmi sul finile, capirete so' 'na donna sola e de notte enne sta béne arlochè chj 'n se conosce. En voglio 'stragni en chèsà mia.

SOLDATO: Grazie, grazie, Dio ve ne renda merito. (si mette a sedere, la donna gli porge una scodella con la minestra e lui si mette a mangiare) Buona questa minestra, siete una cuoca formidabile... Sapete che sembra di mangiare una cena con i fiocchi, non c'è che dire, lo vedo che è una semplice minestra di verdura, ma sa di pollo arrosto e di pesce fritto. Si siete proprio brava. Dovreste darmi la ricetta.

MOGLIE: Svelto, moveteve, badète a magnè, è la fème che ve fa sinù tutti 'sti sapori.

SOLDATO: Certo che la fame fa sembrare migliori anche i cibi più semplici eppure... (annusando) Eh sì! Proprio pollo arrosto e pesce fritto.

MOGLIE: (togliendogli la scodella vuota) Ecco beète un bicchière di vino e ppu' vite subbeto sul finile qui accanto. C'è la paglia pulita, è arparèto dal vento e ce starete commedo e caldo. Bona notte. (e lo spinge fuori)

SOLDATO: Grazie di tutto buona donna, andrò a dormire, perché sono stanco morto.

MOGLIE: Ce manchèa anco lu' stisera. A momenti sirà qui 'l padre guardièno e io encora enn hò finito de preparè la cena che s'era cumbinèto. (bussano) Chj è?

FRATE: Sono io. Aprite Caterinella. (la donna apre ed entra un frate grande e grosso con un enorme cesto pieno di bottiglie e fiaschi di vino. Intanto nello sfondo si vede muovere un mattone e appare guardinga la testa del soldato che osserva la scena dal suo nascondiglio)

MOGLIE: La nostra cena è guèsì pronta, mettetevi a sedè.

FRATE: Che odorino! (toccandosi la voluminosa pancia) Corpus meus fatti capannas. Mettiamoci a tavola. Fames mea da lupus est. (indicando il cesto con il vino) Qui c'è del buon vino per innaffiare il tutto.

MOGLIE: (mettendo in tavola le vivande) Tagliatelle fatte co' gli óvi de le mi gagle.

FRATE: Oh maccheronis divinis!

MOGLIE: Un bel galletto arosto.

(Continua)



- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

GLI ALUNNI DELLA "BERRETTINI PANCAZZI" AL SENATO

È ormai una consuetudine che ogni anno gli alunni delle terze classi di TERONTOLA e MERCATALE effettuino insieme una visita guidata a Roma per conoscere i Musei Vaticani, in modo particolare le sale dedicate all'arte moderna ed altri luoghi della città che presentano aspetti interessanti per i progetti svolti nelle classi: si ricordano degli anni precedenti la visita alla sede di un giornale, alle Fosse Ardeatine e al Bioparco. Questa esperienza, accuratamente preparata in precedenza, è sempre risultata molto positiva sia sotto l'aspetto didattico che della socializzazione tra alunni di plessi diversi della stessa scuola.

Quest'anno, a nostro parere, l'esperienza è stata nuova e particolarmente interessante. Si è svolta il 21 febbraio in una tiepida giornata di primavera anticipata.

Nella mattinata, subito dopo l'arrivo, siamo entrati nei musei ed abbiamo iniziato il percorso, guidati dall'insegnante di Educazione Artistica, che via via si soffermava a sollecitare l'osservazione degli alunni su ciò che riteneva più importante.

Particolare attenzione hanno rappresentato le stanze di Raffaello e la Cappella Sistina che, poste a contatto con le opere esposte nelle sale dell'arte moderna, costituivano lo scopo della visita. Al termine ci siamo tutti ristorati alla pizzeria all'interno dei musei e qui i ragazzi, senza correre alcun pericolo, hanno potuto parlare tra loro con libertà, discutere, confrontarsi e conoscersi.

Nel pomeriggio ci siamo recati in Piazza San Pietro per una veloce visita alla piazza e all'interno della Basilica e siamo ripartiti per dirigerci a Palazzo Madama (sede del Senato della Repubblica).

Qui siamo stati cortesemente ricevuti per assistere ad una parte

di una seduta del Senato nella quale si stava discutendo sul conflitto d'interessi. Gli alunni, pur non comprendendo a fondo la discussione a causa di un linguaggio per loro troppo tecnico, hanno potuto fare un'esperienza diretta di Educazione Civica. Hanno, infatti, potuto osservare la struttura dell'aula, sentire parlare alcuni

senatori, vedere dal vivo il Presidente del Senato e, cosa per loro più interessante, conoscere il sistema di votazione.

Usciti dall'aula ci siamo diretti alla Sala Rossa dove siamo stati ricevuti con estrema disponibilità e cortesia dal Senatore Bosi che, pur avendo poco tempo a disposizione, ha spiegato agli alunni,

attenti e ineccepibili nel comportamento, l'importanza del Senato e la sua struttura ed ha risposto con semplicità e chiarezze alle domande che gli hanno rivolto. Al termine, dopo aver ricevuto un depliant illustrativo siamo usciti e ci siamo diretti al pullman per prendere la via del ritorno.

Domenichini Breccia



GRANDI NOVITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL NOSTRO COMUNE

Comune di Cortona SOGEPU

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ORGANICI

Bucce fiori avanzi e frutta...

...stan facendo una compost!

Separiamo la frazione organica dei rifiuti per farne compost

nio e plastica, era stata prevista per lo scorso autunno, ma ha avuto concreto inizio solo con il mese di marzo.

Il tempo intercorso tra l'ideazione e la realizzazione del progetto, è stato dedicato allo studio degli strumenti di informazione più adeguati per far conoscere la reale portata di questa innovazione.

La fase informativa ha raggiunto innanzitutto gli alunni del secondo ciclo della scuola elementare e le prime classi della scuola media, ed è stata svolta allo "Studio Gea", dalla responsabile Alessandra Capizzi e da altri collaboratori.

Gli stessi esperti erano già stati ospiti nella fase sperimentale riguardante la raccolta della frazione organica, organizzata alcuni anni fa nel centro di Terontola: infatti i manifesti e i pieghevoli che spiegano il nuovo tipo di raccolta sono stati illustrati con i disegni prodotti dagli alunni della scuola di Terontola in occasione del concorso sull'ambiente, che ha coinvolto le scuole del circolo ed ha visto anche la realizzazione del "logo" usato per segnalare l'iniziativa.

In Italia la raccolta della parte umida dei rifiuti si è resa necessaria in quanto il Decreto Ronchi prevede che per il 2003 la raccolta differenziata raggiunga la fatidica quota del 35%, mentre in Toscana raggiunge attualmente solo la media del 6%.

Davvero poco se consideriamo che dal 1975 al 1999 i rifiuti cartacei sono cresciuti del 397%, la plastica del 526% e la materia organica del 21%.

Ciascuno di noi produce ogni giorno circa un chilo e mezzo di rifiuti, costituiti in media da un terzo di parte organica, 25% di carta e cartone, 10% di vetro, 8% di plastica, 5% di metallo e 5% di rifiuti diversi, come batterie e medicinali, 10% di polvere e 2% di tessuti.

Il totale di rifiuti prodotti in un solo giorno è spaventoso!

Ma se si considera la parte dei rifiuti che può essere riciclata, resta ben poco da buttare nella discarica o nell'inceneritore; solo quel ridotto 10% costituito dalla polvere, e ben poco resta così del sacchetto originale di un chilo e mezzo.

Ma quanto è importante ri-

ciclare?

Come è stato spiegato agli alunni, riciclare la carta significa risparmiare intere foreste, perché ognuno di noi è responsabile dell'abbattimento di tre alberi all'anno.

Riciclare l'alluminio delle lattine costituisce un forte risparmio energetico nella lavorazione del materiale originale, la bauxite.

I rifiuti organici vengono riciclati nelle compostiere, per la produzione di terriccio adatto ai più diversi scopi: attualmente l'Italia importa terriccio dall'estero, in quanto la produzione nazionale non è sufficiente al fabbisogno.

Queste informazioni sono state fornite agli alunni sotto forma di lezione e gioco di gruppo, in modo da sintetizzare una serie di problemi, risolvibili soltanto attraverso la raccolta differenziata, che ogni famiglia sarà invitata ad iniziare.

Ed i bambini sono stati chiamati in prima persona ad assumere parte attiva nella raccolta, altrimenti ciò che li aspetta da adulti sarà un mondo trasformato in un cumulo di rifiuti.

M.J.P.



ITALIA: serie di tre francobolli emessi nel 1951 per celebrare il 50° Anniversario della morte di G. Verdi

Dopo una pausa di riflessione, sulle attuali emissioni filateliche, torniamo ad altri aspetti tecnici, con cui si presenta "l'amico" francobollo.

Abbiamo parlato di centratura, di marginatura, di filigrana, per cui adesso ci attendono altre caratteristiche, importanti come le precedenti, come può essere la gomma. Adesso cominciano le dolenti note di chi desidera collezionare il dentello nuovo od usato, poiché a questo punto è chiaro che le componenti per l'una o l'altra raccolta, differiscano notevolmente fra di loro, con i relativi comportamenti del filatelico. È in uso nel mondo raccogliere con più interesse il francobollo nuovo, forse per simpatia, oppure perché a parere di molti, più igienico; ma in realtà queste scelte sono intimamente studiate, riflettute, su basi anche di emotività, non ultimo dovute ad un desiderio cresciuto dentro se stesso. Tutto ciò sembra un processo molto particolare, ma se ritorniamo alle nostre vecchie note di qualche mese fa, ritroveremo un invito a riflettere nelle scelte che ogni filatelico inizialmente avrà dovuto fare!

Adirittura abbiamo delle consuetudini nei paesi nordici ed in America, in cui il Filatelico addirittura è solito collezionare francobolli nuovi, lavandole la gomma, adducendone motivo il fatto che con il trascorrere del tempo sulle gomme si possano instaurare processi chimici e batteriologici (muffe, macchie di ruggine, ed altre alterazioni simili). Questo problema presto però sarà affrontato con prodotti alternativi della gomma, come collanti, miscela di gomma e glicerina in minima dose, colla a base di polivinilico; altra soluzione che sicuramente, e per praticità, per igiene, tecnicamente più valida, prenderà notevole campo, è l'uso di carta autoadesiva, che senza alcuna umidificazione del tessuto, presenta una speciale collante plastico, protetto da carta paraffinata, pronto ad essere adoperato.



Sul verso del francobollo di regola c'è solo la gomma; talora come nel 1915 in Russia, essendo lo Zar in grosse difficoltà economiche, risorse a stampare nel verso dei francobolli iscrizioni come queste, "al medesimo corso della moneta d'argento"

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

IL FILATELICO

a cura di

MARIO GAZZINI

Abbiamo avuto nel passato, persino francobolli con gomma aromatizzata alla menta, invisibile (impercettibile all'occhio), con gomme lucide, lisce, opache. Purtroppo dobbiamo anche ricordare come la malavita si sia introdotta anche nella filatelia, con fatturazione di francobolli sulla cui gomma era stata inserita una miscela di droga, a mò di quanto compare in alcuni tipi di caramelle.

Nel "retro" del dentello troviamo nella gomma incisi segni speciali, frasi intere, preghiere in latino, sostituzioni (come ai tempi dei Romanov) in caratteri cirillici "in corso alla pari della moneta d'argento", mancando in quel periodo denaro corrente; questi esempi di storia vissuta, dimostrano l'importanza che ha avuto in tutti i tempi il francobollo ritenendolo anche veicolo attivo di una politica economica in difficoltà.

Adesso parleremo anche della perforazione ufficiale. Ricordiamoci che il francobollo forato, anche appena, perde il suo vero valore; se invece, tale perforazione (e qui ricordiamo perforazioni di servizio, come O.S.-Official Service-, oppure con corone reali, oppure con un grande foro nel mezzo usate in Spagna e Filippine, oppure perforazioni a stella o a crocetta usate in Uruguay per l'annullamento della corrispondenza), rientrano negli aspetti legali di quella Nazione, perciò catalogabili.

Con questa nostra nota, ci stiamo dirigendo verso il completamento delle caratteristiche comuni a tutti i francobolli, cercando di dare con semplicità tutte quelle informazioni di cui sono a conoscenza, affrontando un tema molto interessante come il disegno e la stampa del dentello.

In alto a sinistra il lettore ritroverà il medesimo francobollo dell'edizione precedente, dedicato alla ricorrenza del cinquantenario della morte di G. Verdi, che per cause tecniche, invece ha riportato una didascalia riservata ad altra emissione.

Ce ne scusiamo!

Ritorna la "Festa degli alberi"

LA TRADIZIONE DELLA FESTA OGGETTO DI REGIO DECRETO DEL 2 FEBBRAIO 1902

È ro in età scolare nella metà degli anni '50 quando ancora nella mia scuola si celebrava la festa degli alberi, precisamente il 21 Novembre. Ricordo la solennità dell'evento. Grembiuli neri e fiocchi blu e tutti in ordine. Il maestro, impetito per sua natura, quel giorno sembrava ancora di più imponente. Il Direttore, la banda, i Forestali e il Sindaco rendevano tutto allisonante. Dopotutto era l'unica grande scuola elementare di un paese rurale, a forte vocazione agrumicola e vivaistica, affacciato sul mare Tirreno.

E poi l'emozione dei ragazzini chiamati a coronare l'opera di messa a dimora, vicino ai vivai, delle pianticelle che, assicuravano, sarebbero cresciuti insieme a noi ragazzini. Mi vengono in mente suoni e odori di quegli anni e la voglia di tornare sul posto, ora che non abito più là, a verificare la crescita di quelle piante.

Da minuscoli alberelli che erano, ora procurano ombra e frescura nelle caldissime giornate estive (tutti gli anni, durante la breve visita ai miei cari, verifico di rettamente) a quegli scolari che avranno anch'essi, d'ora in poi, la loro nuova festa dell'albero.

Infatti quest'anno vede il ripristino della "Festa degli alberi" nelle scuole italiane. E lo ha sancito un decreto interministeriale datato 4 Agosto 2000, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e il Mini-

stero della Pubblica Istruzione. I due Ministri hanno illustrato questa loro volontà in una conferenza stampa durante la quale è stato coniato lo slogan: "L'albero, un amico per la vita".

Ma perché si è voluto ripristinare ora, la tradizionale "Festa degli alberi" nelle scuole italiane, già oggetto di regio decreto 2 febbraio 1902 e successivo regio decreto 1923? Questa volontà nasce dall'esigenza sempre maggiore di sensibiliz-



zare le nuove generazioni e quindi i giovani in età scolare, alla salvaguardia delle risorse naturali del nostro Paese, con un'attenzione particolare alle specie arboree da frutta e autoctone. Queste specie sono in pericolo di estinzione anche a causa degli incendi boschivi che di anno in anno impoveriscono il patrimonio agroforestale italiano, con il conseguente rischio di dissesto idrogeologico di cui purtroppo siamo testimoni quando in autunno cadono le

piogge.

Inoltre, poiché l'Italia è un paese a vocazione rurale, si rende essenziale incentivare una cultura dell'agricoltura sostenibile che consenta di salvaguardare l'ambiente rurale e il paesaggio coerentemente con la programmazione didattica-formativa della scuola. Quindi, dopo tanti anni i due Ministri hanno ripristinato la festa dell'albero nei giorni 21 Marzo e 4 Ottobre di ogni anno proprio per indicare in date significative del calendario, il cammino che ogni giovane farà nell'ambito dell'offerta formativa scolastica. Si è voluto anche che questa festa dell'albero sia la festa di tutti gli alberi, anche di quelli da frutto nel segno del binomio tradizione-innovazione. Tradizione per il recupero di questa bella festa, innovazione per l'introduzione degli alberi da frutto come simbolo di una diversa e significativa attenzione al mondo nutrizionale ed alimentare.

La festa dell'albero è una delle più antiche cerimonie nate in ambito forestale e rappresenta la celebrazione che meglio dimostra come il culto ed il rispetto dell'albero affermino il progresso civile, sociale, ecologico ed economico di un popolo. La necessità di educare la popolazione al rispetto ed all'amore degli alberi anche attraverso una celebrazione si concretizzò per la prima volta in alcuni Stati del Nord America intorno alla seconda metà dell'Ottocento

quando, in conseguenza di spaventose inondazioni, larga parte del territorio fu colpita da disastrosi disboscamenti. Per questo motivo, nel 1872, il Governatore dello Stato del Nebraska, Sterling Morton, pensò di dedicare un giorno all'anno alla piantagione di alberi per creare una coscienza ecologica nella popolazione e per accrescere, così, anche il patrimonio forestale del proprio paese. Quel giorno fu chiamato Arbor Day e la sua risonanza giunse anche in Europa dove trovò molti estimatori che diffusero l'iniziativa.

In Italia la prima "Festa degli alberi" fu celebrata nel 1898 per iniziativa dello statista Guido Baccelli, quando ricopriva la carica di Ministro della Pubblica Istruzione. Nella legge forestale del 1923, essa fu istituzionalizzata nell'art. 104 che recita: "È istituita la Festa degli alberi. Essa sarà celebrata ogni anno nelle forme che saranno stabilite di accordo fra i Ministri dell'Economia Nazionale e dell'Istruzione Pubblica" con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi.

Nel 1951 una circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabiliva che la Festa si dovesse svolgere il 21 Novembre di ogni anno, con possibilità di differire tale data al 21 Marzo nei comuni di alta montagna. La celebrazione si è svolta con regolarità e con rilevanza nazionale fino al 1979; successiva-

mente è stata delegata alle Regioni che hanno provveduto e provvedono localmente ad organizzare gli eventi celebrativi.

La Festa degli alberi, oggi, mantiene inalterato il valore delle sue finalità istitutive che sono ancor più

attuali di un secolo fa e rappresenta un importante strumento per creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future che si troveranno ad affrontare problemi ed emergenze ambientali sempre nuovi e su scala globale. **Francesco Navarra**



È stato un inverno che non ha mai smesso di stupire per le caratteristiche assunte anche nel mese di febbraio. In effetti non è stato un vero inverno tant'è che la primavera non ha voluto aspettare il segno dell'ariete, la tradizionale data del 21 marzo. Non è che le temperature miti sono passate inosservate alla gente che, ormai, lascia i capi di abbigliamento più pesanti e che assiste incredula a fioriture anticipate. Arriva invece la conferma dei dati e cioè che negli ultimi anni si è assistito ad un anticipo della primavera di un giorno all'anno. Tutto ciò scaturisce dalla sommatoria di tutte le temperature superiori a 10°C registrate durante i mesi più freddi, da novembre a febbraio.

Ebbene, all'inizio degli anni '90 eravamo attorno ai 750°C, nel 2000 siamo balzati a 950°C e nel 2001, finito appena febbraio, siamo arrivati a quota 1050. Se poi non ci si dovesse fidare delle statistiche basta guardare il risveglio di mandorli, di mimose, larici, dente di leone, robinie e rosmarino.

Certamente primavera anticipata non significa fine dell'inverno, c'è sempre il classico "colpo di coda" che talvolta può causare delle conseguenze alle piante precocemente rinverdate. Infatti negli ultimi giorni del mese, anche se non ci sono stati danni alle colture, si è avuta la beffa delle temperature che si sono abbassate notevolmente rispetto al lungo periodo di mitezza del clima. Comunque il mese di febbraio nel suo insieme ha fatto evidenziare delle note negative: scarse precipitazioni e temperature alte. A proposito di precipitazioni è da ricordare che tanti sono stati i casi in passato di mesi di febbraio avari di pioggia: 1981, 82, 89, 90, 92, 93, 94, 97, 2000 e appunto 2001; particolarmente piovosi i mesi di febbraio del 1983, 86, 87, 91, 92.

In riferimento alla media stagionale è da dire che la temperatura negli ultimi anni, per quanto riguarda il mese di febbraio, sia notevolmente aumentata tanto da presentare valori uguali a quelli che normalmente vengono registrati nell'ultimo periodo di marzo. A titolo di curiosità negli ultimi 25 anni notiamo mesi di febbraio particolarmente caldi come quelli del 1980, 89, 90, 95, 2000, 2001; mentre particolarmente freddi sono risultati quelli del 1983, 86, 91, 96, 99. Per un buon periodo il cielo si è mantenuto sul sereno con tendenza a nuvolosità. Presenza di neve in due occasioni, tre giornate di vento. Umidità relativa massima sui valori alti, mentre quella minima sui valori normali.

DATI STATISTICI

Minima -3 (-1), massima 16,3 (+1), minima media mensile 4,8 (+1,6), massima media mensile 11,4 (-0,5), media mensile 8,1 (+0,6), precipitazioni 8,75 (-2,1).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 2000		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	FEBBRAIO 2001
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	3,2	5,3	-3,5	-4,7		60	30	Var.	
2	0,6	6,2	-4,9	-4,3		60	28	Sereno	
3	-0,5	4,2	-7,8	-11,1	0,80	90	60	M. Nuv.	
4	6,3	11,9	+1	-1,1		90	78	M. Nuv.	
5	8,5	13	+8,2	+0,8		92	75	Nuv.	
6	7,8	13,5	+6,3	+2,8		92	75	Var.	
7	8,5	14,2	+4,4	+3,7		90	65	Nuv.	
8	8,5	14,5	2	+2,8		65	50	Nuv.	
9	8,7	13,1	1,7	+0,2	1,00	90	80	Cop.	
10	8	12,3	+5,7	+2,2		85	50	M. Nuv.	
11	8	14,5	+6,1	+3,6		78	38	Sereno	
12	7	16,3	+4	+3,4		60	35	Sereno	
13	4	13,2	+3,6	+0,3		65	48	P. Nuv.	
14	6,8	12,1	+4,36	-2,1		70	45	Var.	
15	5,6	13,9	+0,9	+2,2		60	38	Sereno	
16	2,9	13,3	-3,4	+1,7		68	40	Sereno	
17	4,7	13,1	+1,2	+2,5		80	52	Nuv.	
18	4,3	13,2	+4,7	+0,9		75	40	P. Nuv.	
19	2	13,1	-3,5	+0,8		70	35	Sereno	
20	3	12,2	+1,5	-0,1		60	48	Nuv.	
21	4,3	12,3	+2,8	+2,3		72	50	Sereno	
22	6,5	13,2	+6,5	+1,1		10	68	Nuv.	
23	7,3	11	+7,8	+0,8		85	60	M. Nuv.	
24	8,4	12	+10,4	+1		85	60	M. Nuv.	
25	3,2	4,7	+3	-7,6		80	50	Coperto	
26	-1	4	-7,9	-8,5	4,34	95	48	Nuv.	
27	-3	8,2	-10	-5		80	40	P. Nuv.	
28	1,3	9,9	-0,8	-5,1	2,61	95	70	M. Nuv.	

Agro-alimentazione

SECONDO L'UNIONE EUROPEA, INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER IL CONSUMATORE

È una rivoluzione, per quanto riguarda le etichette, che riguarda le indicazioni riportate sulle etichette dei prodotti agro-alimentari. Dopo quelle introdotte l'anno scorso per le produzioni ittiche, gli ingredienti geneticamente modificati e l'olio extra-vergine d'oliva, parecchie novità sono attese per il 2001.

Da gennaio è diventata obbligatoria la tanto attesa etichetta sulle carni e, a breve termine, partirà quella sulle uova. Nei prossimi anni saranno poi introdotte indicazioni sulla provenienza dei capi bovini (gennaio 2002), sui grass vegetali usati nel cioccolato (2003), sul sistema di allevamento del pollame (gennaio 2004). Entreranno anche in vigore nuove regole comuni sull'igiene di carni fresche, salumi, composti a base di uova, latte e derivati, molluschi e selvaggina. L'etichetta, quindi, è considerata da Bruxelles la migliore alleata per informare su quello che compriamo, naturalmente solo quando essa corrisponde al vero ed è corretta.

Nel maggio scorso la UE ha pubblicato un "Testo unico" che sostituisce tutte le norme emanate in passato in materia di etichette. Parecchie sono le indicazioni che man mano dovranno essere inserite nei prodotti alimentari: denominazioni di vendita, ingredienti, peso netto, conservazione, utilizzo, identificazione del produttore o del venditore, luogo d'origine quando l'omissione può trarre in inganno, volume alcolico nelle bevande, additivi e codice di appartenenza dei prodotti.

Tra gli obiettivi di Bruxelles, infine, vi è quello di rendere obbligatorie, in tempi brevi, anche le indicazioni sul valore nutrizionale dei prodotti. Ma vediamo quali sono le principali etichette decise a livello europeo. L'etichetta sulla carne bovina, introdotta nel luglio scorso, ha

mosso i primi passi da gennaio. Deve indicare dove l'animale è stato macellato e lavorato, non la provenienza. Quest'ulteriore informazione sarà obbligatoria solo dal gennaio 2002. Il Ministro dell'Agricoltura ha chiesto di anticipare la seconda scadenza. Un regolamento europeo del '99 introduce l'obbligo di alcune informazioni sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Fra l'altro, sono richieste indicazioni sulle caratteristiche delle produzioni e sulle denominazioni commerciali nei vari Paesi dell'UE. Due regolamenti comunitari dello scorso anno obbligano i produttori a dichiarare in etichetta la presenza di ogni ingrediente derivante dall'ingegneria genetica, quando questo superi l'1%. Anche nel caso di additivi ed aromi. Il regolamento comunitario sull'olio extra-vergine d'oliva (contestato dall'Italia) stabilisce che l'etichetta made in Italy non debba fare riferimento alla zona di

provenienza delle olive, ma a quella dove si trova il frantoio. La scritta olio extra-vergine d'oliva prodotto in Italia potrebbe, quindi, indicare che ci si trova di fronte ad un olio ottenuto da olive che arrivano da altri paesi, ma che sono state lavorate nel nostro. Una sicurezza in più sulla zona d'origine viene dai prodotti DOP (denominazioni di origine protetta), e IGP (indicazioni geografiche protette). Esiste, infine, una dicitura extra-vergine italiano biologico: tale olio proviene da aziende che non fanno uso di fitofarmaci o di altri composti chimici e che utilizzano solo olive italiane. Il regolamento comunitario del 5 gennaio scorso sull'organizzazione comune del settore uova rende obbligatorie dal primo luglio alcune indicazioni per quelle di categoria "A": qualità, peso, origine, centro di imballaggio, durata minima e, nelle confezioni, anche l'eventuale alimentazione delle gal-

line ovaiole.

Dal primo gennaio 2004, inoltre, bisognerà indicare il sistema di allevamento. Proprio il 19 gennaio il Consiglio dei ministri ha recepito il regolamento comunitario sulla materia prima usata per la pasta. Spaghetti e maccheroni "made in Italy" dovranno essere ricavati soltanto per le esportazioni. In Italia, inoltre, sarà permessa la vendita di grano tenero proveniente da altri Paesi dell'UE.

Per quanto riguarda infine il cioccolato, la direttiva che tante discussioni ha provocato nella scorsa primavera, entrerà in vigore nel 2003. Soltanto da allora l'etichetta riporterà l'indicazione dei grassi vegetali aggiunti (Gva) e preciserà se il produttore ha sostituito con questi una % di burro di cacao. Oggi, quindi, non si può scrivere Gva aggiunti, e neppure privo di Gva.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

I.T.A.S. "A. VEGNI"
LE CAPEZZINE DI CORTONA

**PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA**

PICCOLI CAPOLAVORI NASCOSTI: IL LIUTAIO DI CORTONA

Cortona vanta una importante tradizione nella costruzione degli organi: nelle sue chiese se ne contano una decina, anche se da recuperare e restaurare.

La musica e la costruzione degli strumenti sembra un po' conaturata alla sua storia, ed ecco perché non ci si può stupire se proprio a Cortona trovano spazio altri strumenti musicali.

Nelle vie della città c'è una bottega, che guarda verso la valle; quando c'è il sole, la luce riempie l'ambiente, riverberandosi sugli attrezzi da lavoro e sulle tavole di legno appoggiate alla parete.

Appena entrati, si sente un buon odore di colla e gommalacca, che si mescola al profumo del legno. In questo laboratorio nascono le chitarre più belle che si possano immaginare, alle mani esperte e pazienti dell'artigiano che le crea e le fa vivere attraverso un lungo lavoro di cesellatura.

E' lui, è il liutaio di Cortona.

La liuteria è solo una grande passione, per lui, ma la cura con tanta dedizione da una vita, studiando libri, analizzando le essenze profumate, amalgamando sostanze naturali per trovare la vernice più adatta. Il liutaio di Cortona ha studiato a fondo la forma della chitarra, lo spessore del legno e dello strumento, i rapporti tra le sue varie parti, in modo da ottenere la massima resa sonora ma nel contempo il suono più brillante e puro.

La chitarra prende forma piano piano: prima c'è la scelta dell'essenza più adatta, l'abete rosso della Val di Fiamme è un legno ideale per la chitarra classica, secondo la tradizione codificata da Stradivari, ma per suonare il flamenco l'essenza più indicata è il cipresso.

La cassa viene avvolta da una fascia di legno piegata a caldo, che prende forma da uno stampo: è rifilata quindi con una serie di bordi di rinforzo.

Il legno ha uno spessore sottile perché la chitarra deve essere leggera, e una struttura a fibre parallele, in modo da esaltare tutta la gamma dei suoni, dai più gravi ai più acuti. Il manico viene fissato alla cassa con un incastro particolare, spesso "a coda di rondine" ed è formato da più strati di legno, che alternano caratteristiche di resistenza ed elasticità, in modo da assicurare il massimo sostegno alle sollecitazioni.

Il liutaio parla, descrive, e le sue parole disegnano alberi esotici come l'ebano, che regala un tocco di magia ad un ponticello o il pero nostrano, che colora una paletta in cui inserire la meccanica in pregiata madreperla.

I tasti sono segnati con osso e non mancano le decorazioni. Il liutaio di Cortona ha una grandissima esperienza come ebanista, ed è un perfetto conoscitore dello stile Luigi XV e a questo si ispira nei suoi intarsi, fatti di essenze colorate e di madreperla. Una chitarra costruita in questo modo, pensata e costruita passo dopo passo, è un piccolo capolavoro.

Il liutaio ne ha prodotte alcune, tutte diverse; ogni tanto le accorda e le suona, ed ognuna possiede una voce differente: qualcuna più dolce, un'altra più decisa. Il liutaio mostra volentieri le sue chitarre: la sua preferita è sempre

quella che sta ancora ultimando, ed è ancora al grezzo.

Come dice lui, è una bellezza interna che la chitarra possiede, che potrà esprimersi in tutta la sua ampiezza se il lavoro sarà ultimato a dovere, con pazienza infinita. La fase della lucidatura richiede che il tempo si fermi: viene passata una mano di gommalacca a tampone con movimenti lenti, misurati. Quando il primo strato è asciutto, si passa alla seconda verniciatura, e così via, finché la superficie è più lucida di uno specchio.

Quindi la chitarra si può ac-

cordare e si può suonare, e rivela così la sua anima sonora.

E' vero che l'arte della liuteria si è sviluppata nella zona di Cremona ed è vero che alcuni artisti come Stradivari, fissarono le misure e le essenze diverse per ottenere rese sonore particolari, ed è questo il suo intento: studiare accostamenti originali perché la chitarra possa esprimere al meglio la sua capacità sonora.

Ma il laboratorio offre ancora tante sorprese: in un angolo c'è un liuto da restaurare, sopra un tavolo c'è un mandolino da riverniciare:



STORIE DI PESCA: IL RIPOPOLAMENTO

In questi ultimi anni l'Enalpesca, grazie all'impegno del presidente della sezione provinciale di Arezzo, il sig. Eugenio Contemori, si è distinta dalle altre società di pescasportivi, più coinvolte nel settore agonistico, dando un deciso impulso al ripopolamento ed alla salvaguardia delle acque.

Infatti è in seguito all'approvazione di un suo progetto da parte della Provincia che finalmente, dopo un anno di "riposo" forzato, i nostri torrenti sono ritornati a vivere, e puntualmente, poco prima di Natale, sono arrivati dall'allestimento di Carda i sacchi con le

piccole Fario pronte per abitare la nuova dimora. Il ripopolamento è per tutti noi pescatori un momento magico. Quando si è piccoli il nostro unico scopo è prender pesci comunque e dovunque, ma man mano che cresciamo il confine che ci separa dalla trota si fa sempre più sottile e confuso, e finiamo quasi sempre per passare dalla sua parte, affezionandoci inevitabilmente a quegli esseri così misteriosi, così perfetti, così delicati.

A vederle tutte lì, ammassate in quelle buste, ti viene una voglia matta di correre giù al fiume... poi le vedi agitarsi non appena si sente echeggiare lo scroscio della corrente, proprio come si agitano i nostri cuori udendo lo stesso, bellissimo rumore.



Quando inizi a rilasciarle, due o tre per buca, le vedi scendere all'indietro la corrente, come gamberi, o filare dritte verso il primo nascondiglio, o, spaesate "annusare" le pietre del fondo, per capire se si tratta di un buon alloggio. Certo quei sacchi stracolmi



tutti strumenti che si trovano a volte abbandonati nei mercatini, ma che riprendono vita sotto le mani esperte del liutaio.

Sul muro si vede la fotografia di una chitarra quasi sfasciata, il liutaio spiega, con la pazienza di chi è abituato a vedere oltre, che quella chitarra è mitica. E' una chitarra da flamenco, era ridotta male, ma lui l'ha restaurata, restituendole lo splendore originale ed ora è usata da un mago del flamenco per i suoi concerti in tutta Italia.

E' soltanto un hobby, quello del liutaio: si accumulano tantissime ore e giorni e mesi di lavoro, per realizzare una sola chitarra, ma in quella c'è l'esperienza e la soddisfazione di una vita.

A Cortona c'è una bottega che guarda verso la valle... solo chi avrà la pazienza di cercarla la potrà trovare. E se a volte per le vie della città si sente una chitarra suonare, non ci sono dubbi: è il liutaio di Cortona che accorda le sue chitarre. **M.J.Prat**

unici vincitori... puoi domandarti se tutto questo abbia un senso o sia una stupida forzatura, come le tante volute dall'uomo... alla fine però scopri di voler soltanto entrare in contatto con qualcosa, con un pezzetto di mondo, di natura, con le correnti di un fiume... di voler per un giorno essere l'artefice di qualcosa di bello, forse di un lancio, di una cattura o forse di un gesto, non so; di certo, quando liberi un bel pesce, senti crescere dentro di te tutta l'emozione di aver lasciato vivere, quando potevi uccidere.

Questa è la pesca. Questo è il ripopolamento. E questo è ciò che devono aver pensato molti di noi, come Marco, che per l'occasione ha scattato un rullino di foto, e come Alessio, che ci ha rimesso la frizione dell'auto, o come Francesco, che per salvare le trote da morte certa, dopo aver perso l'equilibrio, ha fatto scudo con il suo corpo, e, mentre lui è caduto tra le pietre, il pesce è finito incolume tra le gelide acque del suo fiume.

Roberto G.
della "Trota Etrusca"



Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

FINALE CON GIOCHI PIROTECNICI: GRANDI CAMBIAMENTI E OCCASIONI MANCATE

Il Governo chiude la legislatura approvando a spron battuto leggi contingenti e leggi di obbligo costituzionale quale è quella sul federalismo. Lo scontro politico continuo e la fragilità di una maggioranza risicata non ha consentito al Parlamento di produrre una nuova legge elettorale e un nuovo assetto parlamentare.

Anzi torneremo a votare con un maggior numero di liste e partitini ed eleggeremo, per altri cinque anni, l'esoso, scandaloso superpagato numero di parlamentari. Il panorama che si intravede può essere composto di quattro scenari: ❶ vince con ampio distacco una delle due coalizioni più rappresentative e si va avanti cinque anni senza crisi; ❷ vince con modesto distacco una delle due coalizioni e sull'onda del successo chiede nuove elezioni per garantirsi una maggioranza più consistente; ❸ le due coalizioni chiudono alla pari; ❹ vincono gli astensionisti e le elezioni sono nulle. Se si verificassero le ultime due ipotesi dovrà intervenire il Presidente Ciampi o dovremo riflettere sul modello francese della Seconda Repubblica. Dando, comunque, per scontato uno scontro elettorale, quali conseguenze avranno sulla stabilità degli altri organismi elettivi? Ci saranno novità a Cortona?

A OGNUNO IL SUO RUOLO

Essendo la ripartizione tecnica il volano socio-economico dell'intero territorio comunale, per i molteplici risvolti dei progetti pubblici elaborati direttamente o autorizzati ai cittadini e alle imprese, ne consegue che ogni intoppo o ritardo procedurale provoca danni traducibili in soldoni sociali, ambientali, occupazionali.

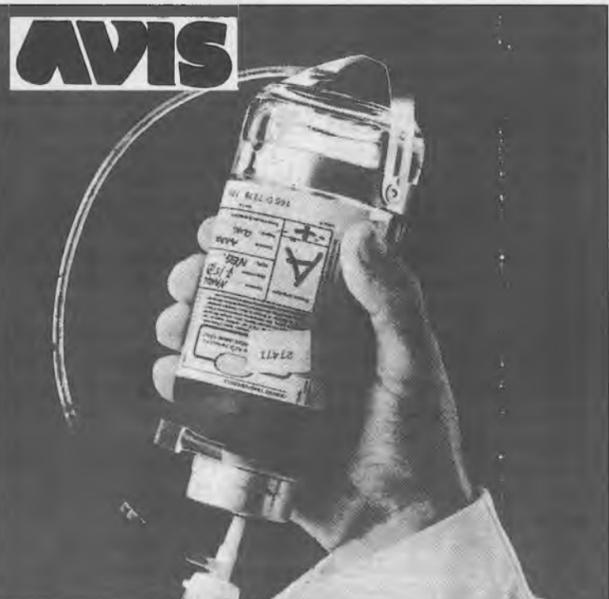
Allora perché si continua a gestire l'assegnazione degli alloggi popolari dall'ufficio urbanistica invece di trasferire l'attuale responsabile e le sue capacità professionali presso l'area dei servizi al cittadino affiancandogli per le necessarie informazioni (nella misura dei tempi necessari all'esame delle domande) tanto i vigili urbani quanto l'ufficio tributi e l'ufficio imposte?

PARCHI O FORESTE?

Con l'aria che tira ci sentiamo scoraggiati dal fare proposte fantasiose che comportino investimenti finanziari per opere di



abbellimento alla città. Ma il parlare che si fa intorno ai parcheggi dello Spirito Santo ci autorizza a riproporre un progetto di rivitalizzazione del Parterre in modo che si stronchi definitivamente una malsana consuetudine al passaggio e alla sosta delle macchine. Nell'immediato auspichiamo una drastica potatura delle ramificazioni arboree che già si danno la mano a metà viale.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

LA PARROCCHIA DI SAN MARCO IN VILLA

Le nostre parrocchie sono spesso uno scrigno di storia, arte e cultura, ma anche di ricordi, emozioni, trascorsi di generazioni che si sono susseguiti nei decenni. Una ricchezza talora incalcolabile la cui custodia spesso è affidata alle cure del parroco. Così è per San Marco in Villa, ove il caro don Dino Zacchei, custodisce con molta cura ogni aspetto della sua amata parrocchia.

Don Dino vuole ricordare il suo insediamento in parrocchia?

Il 25 settembre 1947 muore il parroco don Antonio Furicchi. Viene nominato economo don Bruno Frescucci che per un anno ha cura spirituale della parrocchia. Il primo ottobre 1948 fu nominato parroco della chiesa di S. Marco in Villa dal vescovo mons. Giuseppe Franciolini.

Il 7 novembre 1948 feci l'ingresso solenne in parrocchia accolto da tutta la popolazione. In quel tempo la gente ancora partecipava alla vita parrocchiale. Alle ore 11 fu celebrata la Messa solenne e don Bruno Frescucci tenne il discorso di saluto al nuovo parroco. Sono passati 53 anni e ancora mi trovo qui, per grazia di Dio.

E' passato qualche anno! Quali sono i momenti più significativi della sua vita in parrocchia?

Di anni ne sono passati oltre cinquanta. Nel corso di mezzo secolo sono stati tanti i momenti significativi. Vorrei ricordare le Missioni tenute dai padri Redentoristi dal 9 al 19 marzo 1950 e quelle tenute dalla Pro Civitate Cristiana dal 14 al 22 settembre 1963. Tutta la popolazione ha partecipato con mia grande soddisfazione. Non posso dimenticare i vari pellegrinaggi ai santuari della Madonna.

Dal 1950 in poi, nei primi tre giorni della settimana santa abbiamo tenuto le quarantore di adorazione al SS. Sacramento.

Un momento importante è stato quando nel 1994 ho celebrato il 50° di sacerdozio. Al ricordo ho posto nel sacro della chiesa un monumento con l'immagine della Madonna in bronzo. A settembre del 1998, ho ricordato i cinquant'anni di parroco a S. Marco in Villa. Sia nell'una che nell'altra ricorrenza il popolo ha partecipato numeroso.

La Chiesa ha anche un valore storico-artistico?

La Chiesa esiste dal 1325, come risulta dai documenti delle visite pastorali tenute dal Vescovo di Cortona.

Nella seconda metà del 1700 la Chiesa fu innalzata e fatto il soffitto a capriate come si trova oggi, con due finestre a forma di campana e tre altari in pietre serene.

Nell'anno 1976, furono scoperti alcuni affreschi che erano stati coperti da intonaco nel 1700 quando fecero i lavori nella chiesa. Tali pitture si fanno risalire al 1500-1600 e sono opera di scuola cortonese, le immagini di S. Rocco, ripetute tre volte, fanno pensare a pestilenze avvenute nella zona, dato che il Santo è il protettore degli appestati.

Nel 1799 nelle vicinanze della Chiesa ci fu una battaglia tra i cortonesi e soldati polacchi al servizio di Napoleone. Nella circostanza fu ucciso il parroco nella sacrestia e due parrocchiani.

Il 25 aprile 1920, festa del patrono S. Marco, un sacerdote tenne un discorso nel piazzale della chiesa. Sceso il sacerdote, un certo socialista salì nel palco volendo prendere la parola, ma alcuni contadini si ribellarono. Otto carabinieri per farsi largo spararono alcuni colpi in aria. Ci fu un fuggi fuggi.

Come e quanto è cambiato

il rapporto con i parrocchiani nel corso degli anni?

Nel corso di oltre cinquant'anni sono capitate tante cose. Molte famiglie sono cambiate e sono pochissimi quelli che trovai all'ingresso in parrocchia. Ci sono state vicende politiche e i rapporti non erano più come prima. Ultimamente godo una buona amicizia con tutte le famiglie an-

che se l'afflusso in chiesa è calato.

Da tutti sono rispettato e se vado a far visita nelle famiglie sono accolto con molto rispetto e gentilezza.

I bambini che si prepararono alla prima Comunione e alla Cresima vengono alla dottrina molto volentieri e questo mi serve per aumentare l'amicizia con i genitori.

Mirco Lupetti

Vita breve e morte

IL FANTE CECCARELLI



Fiotti di sangue da ogni parte del corpo gli uscirono e il giovane fante ebbe il tempo di accorgersi che gli stava accadendo qualcosa che ancora non conosceva e che forse si chiamava morte. Chiuse gli occhi, la maschera di dolore si spianò sul suo viso e il suo mondo cessò. Ogni uomo finisce quando finiscono i suoi bisogni, e lui non ebbe più bisogno di niente. La terra continuò per la sua strada, il cielo gli stette sopra con il colore di sempre e il campo di battaglia brulicò ancora di fuoco e di grida, ma lui era già altrove. Non a casa dove avrebbe voluto essere, a arare un podere non suo, a mietere le capitanie del campo, a strizzare gli occhi al sole del mezzogiorno e a tingersi il sudore con la camicia sporca; non là. Stava andando invece in un luogo inatteso e ignoto sentito evocare dal prete durante la Messa o nei racconti di tenebra intorno al fuoco d'inverno, e si sentì impreparato e ancora inadatto a quel viaggio. Troppo poco tempo aveva avuto per abituarsi alla vita e già doveva lasciarla.

Un momento prima di chiudere gli occhi pensò a Annunziata, una ragazza lontana dodici ore di treno, con la quale era rimasto in parola, poche frasi dette prima di partire, meno eloquenti degli sguardi che si scambiarono sulla strada di casa; rivede il padre e la madre e i fratelli, o forse pensò soltanto al tremendo dolore delle schegge che gli crocifigevano la carne e a mille cose o a nessuna. Come dicono che succeda quando si muore.

Fini la guerra di colpo, furono cancellati per lui d'un tratto il generale Cadorna, le vittorie, i nemici, la patria e il re e tutte le costruzioni che l'uomo fa per uccidersi meglio. Tutto sparì.

La mattina del giorno 22 marzo 1917 quando si alzò, il povero fante non sapeva ancora che quella sarebbe stata l'ultima alba della sua breve vita; si stropicciò gli occhi, si chiuse i bottoni alti della giacca, si lavò dentro una catinella e si preparò all'assalto. Il soldato semplice Angelo Ceccarelli di Giuseppe e Carola Mercanti, classe 1894, in forza al 1° Reggimento Fanteria, 49^a Divisione, nato e residente a Monsigliolo di

professione civile contadino, spedito sul fronte di guerra, pensò che aveva già vissuto il primo giorno di primavera, la considerò una conquista, ripensò ai lavori che faceva a casa in questa stagione, ai ciliegi fioriti e ai teneri tralci di vite da piegare, sollevò il viso oltre la trincea, scrutò il cielo e cercò un segno dei nemici, sperò che la notte e l'inverno li avessero portati via, poi guardò con ansia i suoi compagni e finalmente al comando imperioso di un tenente si lanciò all'attacco, camminò piegato e stordito dal rumore delle artiglierie, brandì il fucile e sparò, urlò di dolore e paura, avanzò pochi metri ancora e fu reciso dal vento bruciante di una granata austriaca. Falcato come erba fresca cadde a terra, povero cristo flagellato e sanguinoso, e morì fra i singulti di una breve agonia.

Quando incontrò la morte sulle montagne del Friuli mio zio era da poco rientrato dalla licenza. A casa, prima di partire, un presentimento, un'oscura minaccia gli era piombata nell'anima, abbracciò i fratelli maggiori Domenico e Pasquale, scoppio a piangere e singhiozzò: "non voglio tornare al fronte, non voglio morire, se torno lassù mi ammazzano, lo sento che mi ammazzano". Domenico, il più grande, lo strinse forte e gli disse che se non fosse rientrato sarebbero venuti i carabinieri a casa a cercarlo, lo avrebbero considerato un disertore e sarebbe morto lo stesso fucilato. Angiolo si convinse e partì perché sentiva che quello era il suo destino e non poteva sottrarsi; riprese il treno alla stazione carico delle poche cose che poterono dargli e andò incontro alla granata che lo aspettava paziente.

La vedo ancora quella casa degli addii, è molto cambiata ma è lì quasi di fronte a dove abito adesso e nella sua impassibile esistenza non pare conservi memoria né delle gioie né di tutte le morti e i dolori che ha ospitato.

Non tornò mai più a casa, il giovane fante, al suo posto arrivò invece una lettera del capellano militare don Igino Cicconi. Quando la lesse il mio bisnonno seppe che il suo figlio più giovane era morto in combattimento di fronte a Castagnevizza e, lì vicino, in una dolina del Carso era stato sepolto. Una piccola croce col suo nome messa dal capellano stesso testimoniava che era passato su questa terra e presto se ne era andato, che era stato un buon soldato, aveva compiuto il suo dovere ed era morto per la libertà e l'unità dell'Italia. Non credo che quell'uomo austero e burbero, che fu il padre di mio nonno Pasquale, con la pelle strinata e ispessita dal vento sapesse cosa era una dolina né quale sole scaldasse Castagnevizza, ma ripiegò la lettera, la mise in un luogo sacro ai ricordi e pensò che non avrebbe avuto una tomba vicina dove piangere un figlio morto.

Oggi quella cittadina lontana si

chiama Kostanjevica, ed è un'amena località di montagna che si trova in Slovenia. Dopo la rotta di Caporetto, la dolina che accolse mio zio fu riattraversata dagli austriaci nuovamente vincitori e divenne campo di battaglia: anche quello, come tanti altri cimiteri sparsi lungo la linea del fronte, fu devastato dai colpi di cannone. Quando la guerra fu vinta e la terra riconquistata, i corpi dei soldati italiani furono riesumati per trasferirli nei sacrari, ma si trovarono spesso solo tombe scempiate e anonime: la guerra aveva privato quegli uomini anche del nome.

A Oslavia e Redipuglia questi soldati perduti furono trasportati e sepolti tutti insieme nel settore degli Ignoti. Da qualche parte, accanto a qualcuno che mai conobbe e che gli è diventato fratello nella morte, riposa sconosciuto anche mio zio.

La donna che aspettava a casa, si sposò più tardi con un uomo magro magro che da vecchio aveva sul collo due corde d'arco tirate, da loro nacquero dei figli e anche una bambina, e da lei, molto dopo, un ragazzo che divenne mio amico e compagno di giochi. Morto giovane anche lui, fracassato dentro la sua piccola auto da un'altra che era uscita di corsia e lo scagliò nella scarpata coperta di ulivi, in una notte di festa, mentre tornava a casa da sua figlia nata da poco.

Il sangue di mio zio si fermò lontano, invece, al freddo di monti di cui non sapeva neanche il nome e dove sentiva parole di una lingua che non capiva. Una generazione spezzata, parenti che non ho avuto, una vita interrotta. Milioni di vite interrotte nel grande macello mondiale.

Nunzia morì a 91 anni, molto dopo il marito, e un giorno che si era recata al cimitero a trovare i suoi morti, incontrò per strada mio padre e gli disse: "Tuo zio, se fosse tornato dalla guerra... prima di partire mi aveva parlato, disse poco ma io avevo capito". poi si fermò, raccontò che Angiolo era bravo anche coi ferri: le maglie e le calze per l'inverno le faceva da sé. Quando Annunziata andò via lasciò in mio padre l'impressione calda di aver dissotterrato un segreto e un ricordo; qualcosa di molto antico e molto umano che gli era apparso solo in parte, ma che lo aveva reso felice.

Nel tratto che collega il Parterre al Torreone furono piantati negli anni Venti, seicento cipressi: uno per ogni cortonese morto nella Grande Guerra; accanto, una targa con il nome ne faceva un grande parco delle rimembranze; oggi gli alberi sono decimati e anche la memoria di quella dedizione è quasi svanita. Mi chiedo: quanti di quei cipressi vivono ancora la loro vita di sostituzione? Ed è ancora in piedi e robusto quello del fante Ceccarelli?

Alvaro Ceccarelli

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambierà la tua famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambierà il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)

(proverbo cinese)

Il grande oppositore (IV)

Nel suo proporsi come modello della nuova umanità, Gesù sa di avere un duro oppositore che collettivamente egli chiama *mondo* Mt.18, 7, *generazione adultera* Mt.12, 39, e Paolo, nel suo linguaggio, *vecchio fermento*, con allusione al fermento da gettare per celebrare la Pasqua ebraica Es.12, 15, e tanto più ora da escludere per far posto alla pasta nuova, che è Cristo 1Cor.5, 6-8.

Considerato nella persona singola, l'oppositore è chiamato ancora da Paolo, volontà carnale, Ef 2, 3, *carne e sangue* 1 Cor.13, 50, *vecchio uomo* Rm. 6,6, e da Gesù, il *vivere umano* da sacrificare in vista di lui: "Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per me la salverà" Lc.9, 24.

Secondo il linguaggio oggi in uso, potremmo per meglio intenderci, parlare dell' *Io*, che del resto corrisponde a quel *se stessi* da rinnegare di cui parla Gesù: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso" Lc.9, 23

Ciò che ha d'imperfetto e di negativo il nostro *Io*, e che risulta con chiarezza anche ad un'elementare indagine psicologica, è che siamo una sintesi mal riuscita, mancante cioè di equilibrio, tra due opposte tendenze, una centripeta che è lo *spirito di conservazione* (egoismo) e una centrifuga che è l'*istinto di socialità*, il far posto nel nostro cuore ai propri simili (altruismo).

L'uomo è in genere vittima di questo squilibrio, il vedere solo sé e non vedere gli altri, che invece vediamo attenuarsi e quasi scomparire nel comportamento materno e nel caso di una vera e profonda amicizia, la madre infatti per dono di natura è capace di espropriare se stessa di ogni personale interesse anche quello della propria sopravvivenza a vantaggio dei figli, e in qualche misura è così anche la vera amicizia.

Ma in questo trovare la piena realizzazione di sé nel vedere solo gli altri, dimenticando la propria persona, Gesù è inarrivabile ed unico, tanto da far pensare che la natura non l'abbia provvisto dell'istinto di conservazione, e così lo vedono i suoi avversari che lo deridono considerandolo incapace di provvedere a se stesso: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso!" Mt.27, 42, la stessa cosa intende dire un teologo moderno che definisce Gesù "l'uomo per gli altri". A questo punto è chiaro perché, essendo Gesù questa figura d'uomo, e proponendosi in tutto come modello agli altri richieda il rinnegamento di sé, e

trovi in questa sua proposta l'opposizione dell'*Io*. E' vero che in una certa misura non è piacevole sentirsi egoisti. ma nella maggior parte dei casi l'*Io* ci appare fedele curatore dei nostri vitali interessi. Alla sua scuola abbiamo appreso una filosofia in pillole, condensata cioè in aforismi che guidano il nostro sentire e il nostro agire, come "Quel che fatto è reso", "Aiutati che Dio t'aiuta" (col sottinteso che se non fai da te, non aspettare che Dio lo faccia), "Ognuno pensi per sé e Dio per tutti" (altro sottinteso: "ognuno faccia i fatti suoi"), e tante altre espressioni correnti a base delle quali sta il culto di sé e l'indifferenza se non il disprezzo degli altri appartenenti alla nostra stessa famiglia umana.

Teniamo anche conto che nel portare avanti gli interessi strettamente personali con noncuranza e danno del prossimo, l'*Io* agisce spesso indisturbato perché si tiene nascosto, come il regista che non vedi ma che è il vero pilota dello spettacolo, anche se il protagonista, gli attori, le comparse sembrano dominare la scena. Può infatti accadere di mostrare pentimento per un atto disonesto da noi compiuto, mentre la vera ragione è che non siamo riusciti pienamente nell'intento o la vergogna di essere stati scoperti. O può apparire che siamo indignati per il cattivo comportamento altrui, e la ragione vera non essere la difesa della giustizia e la verità, ma semplicemente il fatto che siamo che rimasti personalmente scocciati.

Parte cospicua del Vangelo sta nel mettere a nudo le molteplici ipocrisie dell' *Io farisaico*, che alligna in ciascuno di noi oltre che nei diretti interlocutori di Gesù: come la preghiera praticata non per bisogno d'intrattenersi con Dio, ma col desiderio di dare spettacolo di pietà, l'elemosina non fatta con senso di compassione verso l'indigente ma rivolta ad acquistarsi fama di generosità ai propri occhi e a quelli altrui Mt.6, 1-6, l'osservanza pignola di norme secondarie per apparire irreprensibili, ma sacrificando "la giustizia, la misericordia, la fedeltà" Mt.23, 23.

Per quanto ci riguarda, ci rendiamo conto quanto ingrassa il nostro *Io* nella cosiddetta *marmorazione*, che implicitamente è sentirsi immuni dal difetto contestato agli altri e degni di sedere in tribunale a giudicare il peccatore.

Bastano queste poche prese di coscienza per capire come la sapienza dell'*Io* sia antitetica al modello della nuova umanità che Gesù rappresenta.

Cellario



Comunicato stampa del P.P.I. di Cortona FIDUCIA ALLA BINDI

E' apparso sul giornale di qualche giorno fa, un'infelice posizione da parte del gruppo dei Verdi cortonesi, che tra l'altro si è appropriato del termine "ambientalista", forse per lievitare e qualificare il maldestro testo, nel quale si dichiara la "democratica" espressione di non volere la candidatura dell'on. Bindi nel collegio n. 15, adducendo semplicistiche ed infantili ragioni.

Lungi dall'alimentare sterili polemiche noi Popolari intendiamo impegnarci invece per una politica seria, legata al territorio, che vada incontro ai bisogni della gente; riconfermano con forza la loro di fiducia nella Bindi che si è tra l'altro qualificata sul nostro territorio con opere (Monoblocco di Fratta) e non con chiacchiere salottiere.

Pertanto il comunicato dei Verdi ci pare veramente poca cosa se non si vuole un candidato perché "arrogante" - il mi-

nistro attuale della sanità, certamente più bello per i Verdi, è stato quotidianamente al centro di polemiche e non certo con la Bindi, ma con gran parte dell'opinione pubblica, con quella gente che tutti dicono di difendere ed ascoltare.

Ciò che dispiace è che alcuni camaleontici militanti dei Verdi, pur di emergere vogliono cavalcare vecchie polemiche degne d'altri tempi storici.

Infine una precisazione: al congresso regionale di Popolari nella provincia d'Arezzo ha prevalso la linea di rinnovamento vicina alla nostra parlamentare, pertanto anche democraticamente parlando la Bindi ha le carte in regola per avere tutto il nostro appoggio, che sarà largamente dato anche da tanta parte degli elettori della nostra vallata: in ogni modo dispiacuti veramente, ma faremo a meno di una manciata di voti.

Addetto Stampa P.P.I.
Ivan Landi



LA MONTAGNA

INTERROGAZIONE

Io sottoscritto Luciano Meoni, Consigliere comunale di Alleanza Nazionale; diversi mesi or sono presentai un'interrogazione inerente la costruzione della strada che dovrebbe collegare Vaglie a Teverina Bassa. Per una parte, doveva essere recuperato il vecchio tracciato e per un'altra, uno nuovo, che già all'epoca suscitò lo scontento degli abitanti del posto, i quali avrebbero dovuto cedere dei terreni coltivabili.

RILEVATO

Da parte del sottoscritto, che l'inizio dei lavori ha già procurato dei problemi e danni.

1) La ditta appaltatrice, seguendo il disegno per effettuare il tracciato, ha iniziato lo sbancamento del terreno, presso Vaglie, con uno scasso di c.a. 2 m. di profondità, sotto il livello del piano dei campi, che sembra essere lo scasso per un torrente con tanto di argini e non per una strada.

2) Detto sbancamento è stato effet-

tuato al di sopra di una piccola diga privata, la quale potrebbe sventrarsi da un momento all'altro.

Inoltre la ditta appaltatrice ha sospeso i lavori più di una volta, quindi tutto ciò lascia pensare che effettivamente qualcosa non quadra.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO CHIEDE

Se non sia il caso di sospendere totalmente i lavori e far valutare il rischio, da tecnici specializzati.

CHIEDE ALTRESÌ

Di essere portato a conoscenza sulla fondatezza di alcune voci, le quali affermerebbero che il tracciato sia stato ridisegnato più volte, se si per quale motivo e quali costi ha dovuto sostenere l'Amministrazione stessa per tutto ciò; e chi sono i tecnici che hanno lavorato a tale progetto.

Per quanto sopra esposto si richiede risposta verbale e scritta, piuttosto sollecita.

Il Consigliere Comunale
di Alleanza Nazionale
Luciano Meoni



PROBLEMI DI CAMUCIA

Il sottoscritto Consigliere comunale di Alleanza Nazionale, con la presente interpellanza intende prospettare alle Signorie Vostre un non trascurabile inconveniente lamentato da più persone residenti in Camucia, nella zona compresa tra Via Lauretana e Via Ipogeo. Si tratta di questo: Via Etruria, che congiunge appunto le due strade sopra citate costeggiando, lungo il lato nord, l'Ipogeo etrusco, manca per l'intero suo percorso di ogni e qualsiasi forma di illuminazione per cui tutta la notte resta completamente al buio. Diventa così luogo dove tanto spesso ognuno può urinare a proprio piacimento e dove, chi ha proprio impellenti necessità, può fare altri e più solidi bisogni corporali anche perché in Camucia non esistono bagni pubblici adeguati. Con quale piacere per chi abita nella strada in questione e quale decoro per la zona d'interesse turistico che proprio per questo è spesso meta di visitatori anche stranieri lascio alle Signorie vostre immaginare. Pertanto per quanto sopra esposto

CHIEDO

se non ritenga necessario oltre che inderogabile porre termine al più presto all'inconveniente lamentato provvedendo alla installazione di almeno un paio di lampadine.

Il Consigliere comunale di Alleanza Nazionale
Luciano Meoni

PER DODICI COPPIE GIOVANI

INTERPELLANZA

Sono iniziati poco tempo fa i lavori per la costruzione del grande edificio che sta sorgendo in luogo della vecchia Caserma dei Carabinieri in Camucia; edificio che sarà destinato ad abitazioni per "12 giovani coppie" e già si sono levate alte e rumorose lamentele da parte di più di un cittadino. Difatti mi risulta che un giovane interessato alla cosa, sarebbe andato in giro per gli uffici del Comune nell'intento di raccogliere più precise notizie circa le modalità di assegnazione dei costruenti appartamenti, per sapere quale è l'ufficio presso cui dovrà essere presentata domanda e per conoscere infine le caratteristiche che l'assegnatario dovrà possedere per poter aspirare all'assegnazione di un alloggio. Ma nessuno avrebbe saputo dare risposta alcuna all'interessato. Dopodiché si è rivolto a me per sapere se io ero a conoscenza del "problema". Pure un genitore di una giovane coppia mi ha interpellato sullo argomento esprimendo tutti i suoi dubbi su una futura nonché giusta assegnazione degli alloggi arrivando persino a dire "non vorremmo che gli alloggi venissero assegnati a seconda del colore dei capelli, si ai biondo rossicci, no ai moro corvini". Lei non mi crederà signor Sin-

daco, ma proprio in questi termini si è espresso il mio interlocutore.

Per cui dopo quanto sopra riportato, ad evitare ogni ulteriore malevola illazione ed errata congettura, per dare invece alla cosa la più completa trasparenza.

CHIEDO

A lei signor Sindaco se, nel più breve tempo possibile, non ritenga opportuno procedere alla emanazione di un bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi dal quale risultino chiaramente:

- 1- I tempi ed i criteri con i quali verranno assegnati gli appartamenti.
- 2- Quali caratteristiche dovranno avere i giovani assegnatari; se cioè dovranno essere soltanto "Giovani coppie" o "Giovani sposi" uniti cioè in matrimonio sia con rito religioso o soltanto civile, avendo le due forme pari dignità legale.
- 3- Per quali categorie o stati di fatto verrà assegnato il punteggio e quanti punti per ogni categoria o stato di fatto. Tutto ciò, ritengo sia necessario a tutela del buon nome della nostra Amministrazione e della trasparenza con la quale la stessa opera e deve operare. Resto in attesa di esauriente risposta verbale e scritta a quanto sopra richiesto.

Il Consigliere comunale di A.N.
Luciano Meoni



IL MERCATO DI CAMUCIA

Il mercato del giovedì a Camucia rappresenta, come in tutti i centri abitati, una antica tradizione, che, pur non avendo lo scopo iniziale, che era quello di consentire agli agricoltori di un tempo, con i mezzi di allora, di scendere in paese almeno una volta alla settimana per fare acquisti, trattare, scambiare quattro chiacchiere, ancora oggi rimane un punto di incontro fondamentale.

Ma ci siamo chiesti mai se l'attuale assetto del mercato, che interessa le vie cittadine con criteri organizzativi discutibili, sia ancora compatibile con il forte aumento della circolazione e le esigenze dei consumatori e degli operatori?

Analizziamo innanzitutto quali sono a nostro avviso i principali problemi che si presentano:

1) Molte abitazioni sono circondate dalle bancarelle in modo tale da non consentire un accesso rapido a mezzi di soccorso in caso di incidenti a persone o cose (gravi traumi, infarti, incendi, ecc.), per non parlare del disagio ai condomini di uscire con il proprio mezzo per l'intera mattinata, elemento quest'ultimo che lede la libertà dei cittadini;

2) L'assenza di aree di parcheggio, adeguate al forte incremento dei

veicoli, provoca una sosta selvaggia su tutti i lati delle strade, determinando un rallentamento alla circolazione;

3) Non essendo le bancarelle fornite di coperture adeguate, si sottopongono commercianti e cittadini alle intemperie;

4) Dal punto di vista igienico non sono osservate le normative di esposizione dei generi alimentari, che dovrebbero a maggior ragione essere richieste in un ambiente esterno.

Per tali motivi i Verdi cortonesi propongono lo spostamento del campo di calcio della Maialina nella zona sportiva di Salcotto e la trasformazione dell'area in zona di parcheggio con struttura in cemento fino al livello stradale, con sottopassaggio che attraversa la S.S.71, che consenta un sicuro accesso pedonale ai cittadini dell'area ad est di Camucia, e la sovrastante costruzione di un mercato coperto, il cui progetto potrebbe scaturire da un concorso pubblico, al quale possono partecipare tutti i cittadini, ma che comunque verta su una struttura leggera, economicamente fattibile, in uno stile architettonico, che rispetti le tradizioni toscane.

Giuseppe Torresi



BILANCIO 2001

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2001 per i Verdi Cortonesi deve rappresentare il punto di svolta della politica amministrativa locale, per cui questi propongono al Consiglio Comunale che vengano individuati pochi, ma chiari e fattibili interventi, non come in passato dove si prevedeva un po' di tutto per poi realizzare, a consuntivo, il 20-30% delle previsioni fatte.

Esaminato il Programma degli Investimenti proposti dall'ex sindaco Ilio Pasqui, nel 1999 vediamo che il totale generale del medesimo era di 9 miliardi e 359 milioni, e che in sede di approvazione un Capo Gruppo, nella sua dichiarazione di voto riportata su "Cortona Notizie" dichiarava: ... **sono problemi che senza un nuovo impulso politico amministrativo non troveranno mai una risposta positiva.**

Nel bilancio dell'anno 2000 con l'avvento della nuova Amministrazione e l'ingresso in Giunta dello stesso Capogruppo, la somma totale degli investimenti venne approvata in **sei miliardi e seicentotredici milioni**, ossia con una riduzione di un terzo rispetto al bilancio precedente.

Sarebbe questo l'impulso politico amministrativo di cui parlava l'odierno Assessore?

E pensare che proprio nell'anno 2000 l'attuale Amministrazione Comunale applicava l'addizionale IRPEF dello 0,2% su stipendi, salari e pensioni incrementando le entrate comunali. Tornando al programma "investimenti" rileviamo che tutto quanto previsto è stato realizzato in minima parte ripetendo di anno in anno le stesse proposte. Con questo ritmo l'intera legislatura non basterà a realizzare il solo programma di un anno.

Per tanto, i Verdi Cortonesi porteranno avanti programmi concreti e non astratti, e non progetti che non potranno mai essere realizzati; daranno la priorità alla costruzione della Palestra e del Polo scolastico di Mercatale, alla costruzione del Palazzetto dello Sport, proponendo la vendita delle Terme di Manzano, e lo spostamento dell'attuale Campo sportivo di Camucia nella prevista Zona di Salcotto, nonché la costruzione della piscina scoperta nella medesima area. Per i Verdi Cortonesi importante sarà la costruzione di una nuova Casa di Riposo ed annesso centro Sociale per Anziani, quest'ultimo sempre promesso dall'Amministrazione Comunale e mai realizzato.

Con profondo Spirito sociale i Verdi cortonesi porteranno avanti le loro proposte, confrontandole prima con i Cittadini per poi proporle nelle sedi politiche ed amministrative a cui compete la loro realizzazione.

La Segreteria Comunale



PER MERCATALE

media e l'attivazione di un mutuo da parte del Comune si risolverebbe definitivamente il problema della scuola a Mercatale.

I Verdi nel considerare il fatto che Mercatale rappresenta una delle realtà comunali maggiormente svantaggiate, non possono che prendere atto delle necessità di costruire una palestra, così come è stato fatto a Montecchio e Terontola, sia per i normali usi scolastici d'educazione fisica, che per dare una risposta ai giovani che volessero cimentarsi in attività sportive come il Volley, il Basket, la ginnastica ed altro ancora. La palestra rappresenterebbe inoltre, un servizio sociale importante anche per gli adulti che potrebbero trovare

un'occasione in più per le loro attività del tempo libero. Mercatale è una realtà, nella quale, non è possibile per le famiglie portare in altro luogo, per le distanze dagli impianti sportivi al coperto i propri bambini, pertanto i Verdi che già dal Bilancio 2001 il Comune decida sui due progetti in questione ed il relativo finanziamento. Nell'affrontare queste problematiche e riesaminando i precedenti Bilanci Comunali di previsione, i Verdi hanno potuto constatare che negli investimenti nel bilancio 1999 alla voce "istruzione pubblica" era stato previsto uno stanziamento di 900 milioni per la scuola elementare di Mercatale; mentre nel programma, d'investi-

menti di bilancio 2000 alla stessa voce, è stata prevista una spesa di 300 milioni pari ad una riduzione dei 2/3 del precedente importo senza che nulla sia stato fatto. Ai cittadini ogni valutazione.

Lo sviluppo e la crescita sociale e civile di Mercatale è legata ad un forte impegno da parte dell'Amministrazione Comunale che ne deve rafforzare l'identità di paese, dotandolo di tutti quei servizi che possono garantire ai giovani la possibilità di potersi creare un futuro nella propria realtà ed in questo quadro che i Verdi chiedono al Consiglio Comunale di provvedere nel bilancio di previsione 2001, le risorse finanziarie necessarie alla costituzione del nuovo Polo Scolastico e della Palestra di Mercatale.

Il Portavoce
Giuseppe Neri

NECROLOGIO



I Anniversario Elisa Bucci Lupetti

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita.

I figli, la nuora, i nipoti e i cognati

II Anniversario Remo Mucelli

La moglie, le figlie, i nipoti, amici e conoscenti ricordano il suo affetto, la sua umiltà, la generosità e disponibilità verso tutti.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541

www.menchetti.com

Questa la sintesi delle due ultime giornate di campionato delle squadre minori cortonesi

MONTECCHIO: ADESSO E' CRISI. LA FRATTA CON DUE VITTORIE ESCE DALLA ZONA CALDA. IL TERONTOLA MANTIENE LE POSIZIONI. FRATTICCIOLA E PIETRAIA NON SANNO PIU' TOGLIERE UN RAGNO DA UN BUCO

Prima Categoria

MONTECCHIO

Chi lo avrebbe mai detto? Sì, chi cinque domeniche fa avrebbe detto, o pensato che il Montecchio, in altrettante giornate di campionato, avrebbe racimolato soltanto la miseria di un solo punto?

Nessuno poteva immaginare una così grave crisi di risultati nemmeno il più pessimista degli sportivi bianco-rossi. Perciò a questo punto la domanda sorge spontanea: si tratta solo di crisi di risultati, o anche di gioco? Noi da semplici e neutrali cronisti, anche se simpatizzanti del Montecchio, possiamo asserire tranquillamente che entrambi i fattori citati sono i fautori dell'attuale problematico periodo negativo il quale attanaglia gioca-

contro il Bibbiena 2000 per 1-2, nell'ultimo turno, sempre casalingo contro il Serre, tutto l'ambiente montecchiese si aspettava una valida riscossa con il ritorno alla vittoria.

Purtroppo il lieto evento non è avvenuto, tantoché il Montecchio non andava oltre l'1-1. In questa strana gara, giocata male e priva emozioni, saliva alla ribalta il Direttore di gara, il quale, senza meno in giornata "No" anche lui, s'inventava i tre rigori concessi: due per il Serre, uno per il Montecchio.

Il Serre sbagliava il primo, quindi in vantaggio il Montecchio con realizzazione di Amatucci e pareggio del Serre con Petrini. Adesso il Montecchio, che della

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
POZZO	50	23	8	2	2	7	3	1	42	21	21			
FONTE BEL VEDERE	47	23	9	2	1	5	3	3	48	14	34			
FOIANO	45	23	8	2	1	6	1	5	39	17	22			
CESA	45	23	9	3		4	3	4	36	19	17			
TERONTOLA	33	23	7	3	1	1	6	5	28	25	3			
PIEVE AL TOPPO	33	23	6	5		1	7	4	27	25	2			
VALDICHIANA C.	33	23	7	2	2	2	4	6	26	24	2			
MONTEPULCIANO	33	23	7	1	4	3	2	6	30	32	-2			
VOLUNTAS	29	23	5	5	2	2	3	6	22	28	-6			
ACQUAVIVA	28	23	5	4	3	2	3	6	26	32	-6			
FRATTA S.C.	28	23	6	3	3	2	1	8	27	39	-12			
OLMO	27	23	5	3	3	2	3	7	33	36	-3			
S.DOMENICO	27	23	5	4	3	2	2	7	30	36	-6			
RIGUTINO	20	22	3	4	3	1	4	7	23	31	-8			
SARTEANO	13	22	1	5	5	1	2	8	14	44	-30			
SPOIANO	8	23		2	9	1	3	8	25	53	-28			

Risultati

Giornata n. 23

Acquaviva-Terontola	2-2
Cesa-Sarteano	1-0
Fonte Bel Verde-Foiano	2-0
Fratta S.C.-Pieve al Toppo	2-1
Montepulciano-Spiano	3-2
Pozzo-Olmo	0-0
S.Domenico-Valdichiana C.	1-0
Voluntas-Rigutino	2-2

Prossimo turno

Giornata n. 24

Foiano-Voluntas	
Olmo-Fratta S.C.	
Pieve al Toppo-Montepulciano	
Rigutino-Cesa	
Sarteano-S.Domenico	
Spiano-Fonte Bel Verde	
Terontola-Pozzo	
Valdichiana C.-Acquaviva	

TERONTOLA

I bianco-celesti del Terontola dalle due ultime gare entrambe giocate in trasferta, riescono a riportare due punti, frutto di altrettanti pareggi: 1-1 a Sarteano, quindi nell'ultima gara, 2-2 in quel di Acquaviva.

In tutte e due le partite il Terontola era in vantaggio, c'è da evidenziare che, il pareggio per i senesi di Acquaviva avveniva al 94°, praticamente a tempo scaduto. Peccato! aComunque il Terontola resta sempre nelle parti nobili della classifica pronta allo sprint finale nelle ultime 8 partite. Senz'altro noi siamo certi che i ragazzi di Pieravanti visti gli ultimi trascorsi, sapranno nel proseguo del campionato togliersi altre soddisfazioni.

Terza Categoria FRATTICCIOLA

Oltre a non fare più alcun punto, perde in casa e fuori, sotto a valanghe di gol. Nel turno precedente a quello di ieri perde per 2-4 i casa contro l'Etruria Policiano, quindi in trasferta a Poggiola viene sconfitta per 6-1, proprio un

punteggio classico da set tennistico. Pertanto anche nel turno prossimo in casa contro l'Olimpic '96, sarà molto dura per i ragazzi di Attoniti. A questo punto tutto il clan della Fratticiola dovrà darsi una svegliata, almeno per salvare la faccia.

TERZA CATEGORIA GIORNE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
ALBERORO	54	23	10	2		6	4	1	65	22	43			
ETRURIA POLIC.	54	23	8	2	1	8	4		58	26	32			
CAST. FIBOCCHI	48	23	8	2	1	7	1	4	50	26	24			
VICIOMAGGIO	45	23	7	5		6	1	4	45	28	17			
OLIMPIC '96 A.C.	42	23	8	2	1	4	4	4	54	33	21			
PRATANTICO	41	23	9	1	2	3	4	4	40	24	16			
BATTIFOLLE	38	23	6	3	3	4	5	2	38	29	9			
ZENITH	30	23	4	4	4	3	5	3	29	27	2			
MONTE SAN SAVINO	29	23	3	6	2	3	6	3	37	34	-1			
POGGIOLA	27	23	5	3	3	2	3	7	37	41	-4			
BADIA AGNANO	21	23	2	4	5	2	5	5	33	44	-11			
FRATTICCIOLA	19	23	3	5	3	1	2	9	24	44	-20			
PIETRAIA	18	23	4	2	6	1	1	9	36	61	-25			
SANGIUSTINESE	16	23	2	3	6	1	4	7	21	40	-19			
VITIANO	13	23	1	5	6	1	2	8	28	62	-34			
SAN LEO	5	21		2	10	1		10	22	76	-54			

Risultati

Giornata n. 23

Alberoro-Pratantico	1-1
Etruria Polic.-Sangiustinese	3-1
M.S.Savino-Cast. Fibocchi	1-1
Olimpic '96 A.C.-Agnano	1-1
Pietraia-Battifolle	2-2
Poggiola-Fratticiola	6-1
San Leo-Zenith	1-1
Viciomaggio-Vitiano	4-0

Prossimo turno

Giornata n. 24

Badia Agnano-Monte S.Savino	
Cast.Fibocchi-Viciomaggio	
Etruria Polic.-Poggiola	
Fratticiola-Olimpic '96 A.C.	
Pratantico-Pietraia	
Sangiustinese-Battifolle	
Vitiano-San Leo	
Zenith-Alberoro	

PIETRAIA

Se nessuno alla Fratticiola ride, anche alla Pietraia nessuno fa salti di gioia, infatti la compagine del presidente Basanieri perde per 1-0 in trasferta contro la modestissima Sangiustinese.

Poi in casa impatta per 2-2 contro il pur blasonato Battifolle.

Entrambe le nostre due rappresentati adesso rimangono al palo in attesa di tempi migliori.

Se questi arriveranno, tutto di guadagnato, altrimenti fin da adesso dovranno gettare sane

basi per affrontare il campionato della prossima stagione.

Tutto questo senza perdere di vista l'esperienza negativa di questa stagione.

In pratica questo sarà l'imperativo per migliorare, senza commettere i soliti errori del campionato ancora in corso.

Purtroppo il campionato di terza categoria per certe realtà territoriali non grandi diventa sicuramente un problema.

Danilo Sestini

Castiglion Fiorentino

SCUOLA DI AVVIAMENTO TENNIS

Abbiamo il piacere di comunicarvi che nei primi giorni di Marzo, ha avuto inizio l'attività agonistica del Tennis Club Castiglione.

Agli ordini del maestro federale Valerio Ballerini, ha iniziato a correre, sudare e sbuffare una nutrita truppa di giovani atleti, composta da circa 65 bambini divisi in tre corsi a seconda della età. I corsi sono così suddivisi:

- ✓ Under 12 maschile e femminile.
- ✓ Under 14 femminile.
- ✓ Under 16 maschile.

Tutti gli atleti partecipanti ai corsi, andranno poi ad affrontare i pari età nella Coppa Italia che è suddivisa in due raggruppamenti, maschile e femminile, e che vedrà gareggiare tutte le future promesse del tennis italiano.

Di questi 65 mini-atleti, alcuni poi hanno già raggiunto una discreta conoscenza della tecnica del tennis, tanto da suscitare l'interesse della federazione regionale e entrare a far parte della Scuola di Interesse Regionale.

I loro nomi sono: *Ballerini Giacomo, Sanchini Andrea, Bertocci Simone, Lorenzoni Lucia, Acciai Costanza, Pieroni Francesco, Nucci Francesca, Barneschi Lorenzo, Manganeli Raffaella*, ed ultima, ma non certo perché più scarsa degli altri, *Castagni Laura*.

A loro, e a tutti gli altri ragazzi che fanno parte di questa allegra comitiva di giovani sportivi, un augurio di buon lavoro, ed un "in bocca al lupo", perché il tennis

possa sempre essere per prima cosa un gioco, poi una scuola di vita, ed infine, per i più volenterosi uno splendido lavoro!

Se ci fosse qualcuno fra i lettori che vorrebbe per la prima volta cimentarsi in questo bellissimo sport, oppure è già bravo e vuole solamente migliorarsi e poter poi competere con i più bravi del Ranking, o ancora se qualche genitore volesse incoraggiare il figlio nel provare a cimentarsi in questo difficile e faticoso sport, o semplicemente se solo volete passare qualche minuto in pace ed allegria venendo a sostenere con il vostro tifo questi piccoli atleti, per tutto questo, rivolgetevi pure senza remore alla segreteria del Tennis Club Castiglione, dove, gentilissimi e preparatissimi addetti sapranno darvi ogni spiegazione del caso!

Vi abbiamo detto tutto, quindi... ragazzi, buon divertimento!

Stefano Bistarelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici. Elettrici. Civili.

Industriali. Impianti a gas.

Piscine. Trattamento acque.

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

tori e tecnico della Polisportiva Montecchio. Nelle ultime cinque partite si sono evidenziate alcune cause portatrici del non gioco, vedi: la psicosi della paura di sbagliare anche il più semplice dei passaggi; sfiducia dei giocatori in se stessi e nei compagni di squadra, inoltre ad un evidente calo di forma fisico, soprattutto in alcuni giocatori cardine da cui parte sempre l'impostazione delle principali azioni di gioco.

In pratica dopo la quarta sconfitta consecutiva, in casa

torta di 15 punti ne ha presi soltanto 1, in classifica si trova al 5° posto, a 4 punti dalla vetta: Lucignano a 40 punti, quindi seguono Piandiscò, Bibbiena 2000 e Marciano a 39.

Come i nostri lettori potranno notare, la classifica resta molto corta ed equilibrata, pertanto ancora per il Montecchio niente resta precluso. Naturalmente la verifica verrà fatta fin da domenica prossima in quel di Pergine, 17 punti, ultimo in classifica. Speriamo bene!..

Seconda Categoria FRATTA

Con due turni casalinghi consecutivi riesce finalmente a vincere due partite di fila, entrambe con il risultato di 2-1, prima contro il Montepulciano, quindi domenica scorsa nel confronto con il coriaceo Pieve al Toppo. I 6 punti d'oro che Angori & C. hanno ottenuto, subito fanno fare ai rosso-verdi, veramente il salto di qualità. Adesso la Fratta si viene a trovare all'undicesimo posto, praticamente il posto che non

coinvolge i ragazzi del Presidente Gabrielli a disputare i pericolosi spareggi per la salvezza, cioè i play-out. Comunque per la Fratta adesso non è il momento di addormentarsi negli allori, tutt'altro.

Proprio il prossimo turno la Fratta si recherà a far visita all'Olmo, che si trova attualmente ad un solo punto dai bianchi, perciò prevediamo che domenica 18 p.v. ad Olmo farà molto caldo.

Calcio: Cortona Camucia

RISALE DAL FONDO DELLA CLASSIFICA

La squadra arancione non stava certo attraversando un buon periodo e partita dopo partita veniva sempre più "risucchiata" verso il fondo della classifica, o perlomeno in quella che viene chiamata "zona retrocessione".

Se le prime gare vittoriose dopo il cambio dell'allenatore avevano dato una salutare carica di entusiasmo a tutto l'ambiente piano piano la squadra poi ha ricominciato a perdere preziosi punti e solo nelle ultime due gare la situazione è migliorata (12 marzo 2001 n.d.r.) e attualmente la squadra ha 28 punti, non più in zona retrocessione ma comunque una posizione tutt'altro che tranquilla. La classifica è di certo molto "corta" visto che ci sono ben 6 squadre in soli tre punti ma adesso il momento è di quelli decisivi, dove non ci si possono permettere più passi falsi.

Infatti dopo la sconfitta subita da parte del forte Pienza la situazione si era già compromessa; del resto però poco hanno potuto gli atleti allenati da Paoletti contro i determinati senesi che più volte hanno sfiorato il goal e solo la bravura di Santucci ha limitato il passivo. Occasioni anche da parte degli arancioni ma onestamente in numero molto minore a quelle degli avversari che del resto hanno vinto per 1 a 0 ma con una realizzazione davvero pregevole e il risultato alla fine sta anche stretto ai padroni di casa che vantano una delle posizioni immediatamente a rincalzo delle prime. Così forse era lecito attendersi la vittoria nella gara casalinga contro il Figline ma alla fine gli arancioni si sono dovuti accontentare di un pareggio che "muove" la classifica ma non allontana dalla zona pericolosa.

Del resto gli arancioni ce l'hanno messa tutta per vincere contro degli avversari che volevano portare via il pareggio dal Santi Tiezzi ed alla fine ci sono riusciti.

Qualche rammarico per le buone e tante occasioni avute dagli uomini di Paoletti che proprio davanti alla porta avversaria accusano i maggiori problemi ma non è una novità.

Era obbligatorio vincere contro l'ultima in classifica, l'Incisa e vittoria è stata; un goal di Fabbro ha deciso una gara non bella ma in cui era fondamentale vincere per allontanarsi dal fondo della classifica.

Così come contro La Sorba era importante portare a casa un risultato positivo, contro una diretta avversaria per non retrocedere; un pareggio per due a due ha dato una buona iniezione di fiducia agli uomini di Paoletti che adesso possono scendere in campo con minori patemi d'animo.

La squadra tutto sommato disputa buone gare ed è ben disposta in campo ma non sempre riesce a finalizzare il gioco che costruisce, dire che mancano i goleador sarebbe troppo facile, forse sarebbe opportuno cercare altre strade realizzative oltre quelle degli attaccanti, ma questa strada solo il tecnico sa se è possibile realizzarla.

Comunque anche adesso tre soli punti racchiudono sei squadre e tra queste devono sortire altre due che dovranno scendere di categoria assieme all'Incisa e allo Stia.

Distrarsi adesso potrebbe essere molto pericoloso; è una situazione molto delicata anche psicologicamente ed il miglior modo è scendere in campo cercando di

dare sempre il massimo con determinazione e concentrazione, non è facile come del resto per tutti i risultati "obbligati".

Riccardo Fiorenzuoli

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	VICTORIE			PAREGGI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ROSIA	49	24	10	2	3	8	1	44	21	23			
CASTELNUOVESE	46	24	6	5	1	7	2	33	20	13			
RIGNANESE	40	24	7	3	1	4	4	37	25	12			
POPPI	39	24	5	6	1	5	3	25	17	8			
PIENZA	38	24	5	6	1	4	5	23	18	5			
MONTALCINO	34	24	6	3	3	3	4	27	24	3			
FIGLINE	32	24	5	5	2	2	6	27	21	6			
CAPOLONA	32	24	5	7	1	2	4	24	26	-2			
REGGELLO	29	24	5	2	5	2	6	23	24	-1			
PESCAIOLA	29	24	4	4	3	3	4	21	29	-8			
PIANESE	28	24	5	4	3	2	3	33	31	2			
CORTONA CAMUCIA	28	24	4	3	5	3	4	22	30	-8			
LA SORBA C.	26	24	4	5	4	2	3	28	31	-3			
SOCI	26	24	4	3	5	3	2	24	34	-10			
STIA	22	24	2	7	3	1	6	19	29	-10			
IC INCISA	11	24	1	2	9	1	3	8	43	-30			

Risultati

Giornata n. 24

Capolona-Figline	1-1
Castelnuovese-Pescioli	1-1
La Sorba C.-Cortona C.	2-2
Montalcino-Reggello	1-0
Pianese-IC Incisa	4-1
Rosia-Rignanese	2-1
Soci-Poppi	0-3
Stia-Pienza	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 25

Cortona Camucia-Rosia
Figline-La Sorba C.
IC Incisa-Capolona
Pescioli-Montalcino
Pienza-Soci
Poppi-Pianese
Reggello-Stia
Rignanese-Castelnuovese

Pallavolo: Effe 5 Cave Cortonesi

INIZIA MALE IL GIRONE DI RITORNO E LA SITUAZIONE NON MIGLIORA

Dopo un avvio incerto la squadra di pallavolo Cortonese aveva terminato il girone di andata con un buon trend di crescita che l'aveva portata in zona play-off.

Questo era l'obiettivo della società e tutto lasciava presagire che fosse alla portata di questo gruppo di giocatori senza troppi patemi d'animo.

Anche se l'allenatore aveva più volte ribadito cautela temendo proprio questo periodo come la verifica delle reali possibilità della squadra tutto sommato lui stesso e la società si professavano sicuri del raggiungimento dell'obiettivo "minimo" della stagione, ovvero raggiungere una delle posizioni in classifica utili al "ballottaggio".

Certo proprio l'inizio del girone di ritorno ha coinciso con la fase del campionato in cui la preparazione fisica e l'assetto psicologico raggiunto dalla squadra dovevano e potevano fare la differenza ma purtroppo sino ad ora (sei gare giocate nel girone di ritorno n.d.r.) la compagine bianco-celeste è mancata in questi "fondamentali".

Se la fine del girone di andata vedeva la squadra "ben messa" in classifica adesso la situazione è molto cambiata, come non poteva essere diversamente visto che in sei gare la squadra allenata da Enrico Brizzi ha racimolato cinque soli punti andando a perdere sia in trasferta che in casa contro avversarie tutt'altro che irresistibili.

bili.

Infatti se nelle prime partite del girone di ritorno contro il forte San Sepolcro era lecito attendersi anche una sconfitta come del resto è giunta per 3 sets a 0, aveva lasciato molto perplessi anche la gara vinta al tie-break contro la Cabro VBC Arezzo che aveva solo pochi punti in classifica e dopo una gara sconcertante da parte dei ragazzi del presidente Torresi e perdendo dei punti che potrebbero rivelarsi decisivi nel conteggio finale per il raggiungimento della zona play-off.

Ma se proprio vogliamo essere sinceri annotando i punti e le posizioni in classifica persi ci auguriamo che non sia l'inizio di un pericoloso trend.

Infatti delle prime due gare di questo girone di ritorno abbiamo già parlato ma anche le altre due sono praticamente similari.

Nella terza gara contro il Cus Firenze pur contro avversari con diversi punti in classifica in meno, gli atleti allenati da Brizzi non sono riusciti a ritrovare lo smalto e la grinta delle partite vincenti.

Così contro avversari molto determinati Magini e compagni pur lottando tenacemente nei primi due sets (26-24 e 25-23) non sono riusciti a portare a casa nemmeno un punto e questo alla vigilia dell'atteso derby contro la Green Volley.

In questa gara pur davanti al pubblico amico ancora una volta

La partita U.S. Valdiplierle - Ponticellese è stata poco esaltante e per molti versi deludente. Sembra destino, infatti, che il Valdiplierle debba faticare sempre di più con le piccole squadre che lottano per la salvezza, piuttosto che con quelle più forti. Sarà forse una questione di concentrazione, ma resta il fatto che, dopo la brutta sconfitta con il Panicalora, ci si aspettava di più da una squadra che avrebbe dovuto riscattarsi e mostrarci una bella reazione. Invece, l'1-1 finale deve considerarsi quasi un risultato fortunato, perché il secondo tempo dei biancoverdi è stato tale che bisogna ringraziare le parate del portiere Moscioni e le conclusioni sbagliate degli avversari, altrimenti la partita si sarebbe risolta in un'altra sconfitta. L'avvio è stato promettente, e sebbene in campo vi fosse una formazione rimaneggiata a causa delle molte assenze, sembrava non vi fossero problemi. Davanti, Occhini, alla sua prima partita da titolare quest'anno, ha avuto un buon inizio di gara, ed è calato solo quando è calata tutta la squadra. I primi venti minuti, quindi, sono stati piacevoli, e le conclusioni a rete non si sono fatte attendere, culminando nel bel goal del vantaggio di Caroscioli.

Ma dopo questo goal, la formazione guidata da Volpi sembra aver staccato la spina. E' calata, infatti, sempre più, per ritrovarsi poi, nel secondo tempo, chiusa in difesa a difendere il vantaggio. Come se non

U.S. Valdiplierle

PROVA INCOLORE

bastasse, ci s'è messa anche la sfortuna: nel giro di cinque minuti, si sono verificati ben due infortuni, prima Almo in difesa e poi Minchioni in attacco, sostituiti da Sauro Luchini e Luca Squarta, rispettivamente classe '84 e '83. Il goal degli avversari non è stato che il coronamento di una partita che il Valdiplierle ha lasciato nelle mani della Ponticellese, squadra relativamente modesta. Non sono bastate le progressioni sulle fasce di Pazzaglia e Russo (quest'ultimo davvero sfortunato per le conclusioni a rete) per ribaltare le sorti della partita, e così, al triplice fischio dell'arbitro,

è finita con un pareggio che serve poco ad entrambe le squadre, e non aiuta certamente il morale dei biancoverdi.

Si spera comunque che, con il recupero dei molti titolari, il Valdiplierle si risollevi e torni a giocare ai livelli di cui è capace, affrontando con più spirito e voglia di vincere le prossime partite. Certamente basta poco per superare questa piccola crisi; i ragazzi devono ritrovare lo spirito di gruppo e l'umiltà necessaria per vincere, soprattutto in vista dei prossimi incontri con le squadre in testa alla classifica.

Barbara Raspati

CHAPEAUX

Adriano Meacci, addestratore di cavalli da reining (specialità equestre in monta americana), ha rappresentato l'Italia insieme ad altri reiners all'Uset Festival of Champions a Gladstone (USA) nel giugno 2000, dove la compagine italiana ha conquistato la medaglia di bronzo, evento già

Paola Pezzo, presentatori d'eccezione i giornalisti Vittorio Feltri e Massimo De Luca.

Nella specialità del cortonese, presto a tutti gli effetti olimpionica, è stato premiato come personaggio dell'anno il collega altoatesino Markus Schopfer (vincitore del Campionato Italiano Assoluto



Adriano Meacci e Im So Tari all' "Uset Festival of Champions" a Gladstone (USA)

recensito in questo giornale. Per questo importante incarico il trainer di Montecchio di Cortona ha ricevuto la nomination della Federazione Italiana Sport Equestri (-F.I.S.E.- facente parte del CONI) come personaggio dell'anno 2000 del reining italiano.

Il 26 febbraio 2001, presso il salone panoramico dell'ippodromo di trotto di San Siro (sede scelta in onore di Varenne), si è svolta la cerimonia di consegna dei premi F.I.S.E. 2000 di ogni specialità: oltre al reining sono stati premiati i campioni del dressage, del polo, del salto a ostacoli... Madrina dell'evento l'olimpionica di Mountain-Bike

FISE Open).

Ad Adriano l'onore di un ulteriore prestigioso riconoscimento, l'orgoglio personale e della propria terra di un angolo di Toscana portato con serietà, impegno, convinzione nell'ambito dell'equitazione italiana come il suo sguardo deciso.

A noi (il sottoscritto curatore del presente intervento e altri che gli sono sempre vicini) l'altra faccia dell'orgoglio e dell'onore di conoscerlo e di averlo sostenuto in momenti più magri.

Alla sua tenacia, al suo amore, ai suoi cavalli tutto il resto, con merito... chapeaux!

Albano Ricci

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

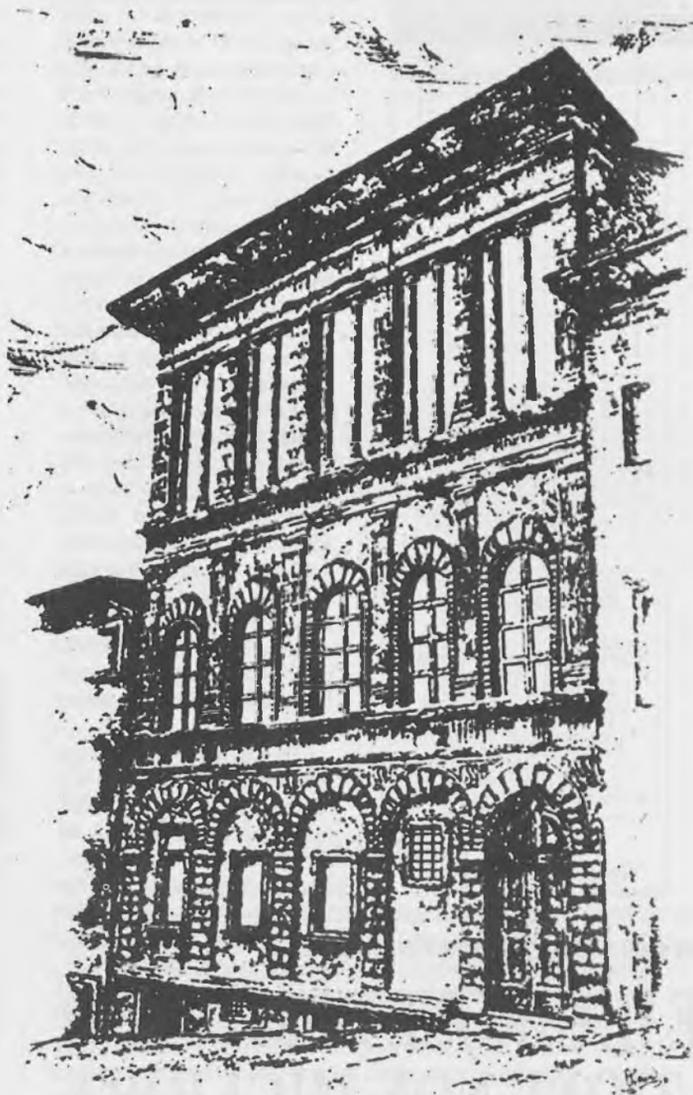


Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Riccardo Fiorenzuoli

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509